

“SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE LA CASA”

(Salmo 126,1)



PROGRAMMAZIONE PASTORALE DIOCESANA 2016-2017

ARCIDIOCESI DI CROTONE – SANTA SEVERINA



ARCIDIOCESI DI CROTONE – SANTA SEVERINA

“Se il Signore non costruisce la casa”

(Salmo 127)

PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2016-2017



*Pubblicazione a cura del
Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale*

PREFAZIONE

Ai tempi della nostra formazione presbiterale e cristiana in genere, ritornava con gusto la ripetizione del nome dato ad un'associazione nota: quella dei soci costruttori: "les compagnons bâtisseurs" La suggestione del termine era collegata all'idea molto feconda di impresa, anche come compagnia, frutto di comunione di progetto e di intenti.

Una comunione in atto e costruttiva, aperta a tutto e a tutti in Dio.

In questa prospettiva di "**costruzione**" risulta più chiaro il riferimento alle capacità fisiche, alla larghezza del cuore, all'acutezza dell'intelligenza, alla forza di tutto l'uomo, nel quale i "calli" della resistenza sono segno eloquente, benedetto della generosità dell'impegno nell'intensità dell'amore, del sacrificio del cuore grande che sa sognare e sa andare oltre, progressivamente, umilmente di progresso in progresso, con la paziente, avvolgente speranza della mite umile e forte perseveranza che sa lavorare nel silenzio!

Saluto, grato al Signore, il segno della partecipazione che i generosi estensori dei programmi pastorali, che qui sono offerti, ci donano a testimonianza della volontà di un impegno corale. È questo impegno che si nutre e si illumina dell'opera anche del singolo; l'interesse è certamente vario ma, se è anche sincero, è sicuro pegno del risultato, buono e necessario, di avere un insieme propositivo e missionario.

Questo insieme, con termine classico (lo conserviamo con orgoglio, non da nostalgici esteti ma da apprezzatori di storie e di storia) lo chiamiamo **curia** (da “cura”).

Rubando un termine in uso, osando un po', ci potremmo avvicinare alla accademia della cura: il luogo cioè dell'interesse sincero per la storia, della passione per il bene.

Poiché, infine, **“OMNE BONUM A DEO”, SONO SICURI I FRUTTI: QUESTA È LA NOSTRA SPERANZA E IL NOSTRO LIETO AUGURIO.**

Crotone 22 settembre 2016

In Cristo
† *Domenico Graziani*
Arcivescovo

SOMMARIO

IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO.....	8
PARTE PRIMA: GLI ATTI DELL'ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DEL.....	13
17 GIUGNO 2016.....	13
LA COMUNIONE DONO DEL SIGNORE, IMPEGNO DELLA COMUNITÀ DEI CREDENTI	17
PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2016-2017.....	31
0. LA PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2016-2017 NEL SUO INSIEME.....	33
1. SETTORE LAICALE	35
1.1 SERVIZIO PER GLI OPERATORI PASTORALI NEL LORO INSIEME	35
1.2 SERVIZIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA.....	36
1.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LE AGGREGAZIONI LAICALI	39
2. SETTORE MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE	44
2.1 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CLERO ANZIANO E AMMALATO	44
2.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE	48
3. SETTORE SVILUPPO	49
3.1. SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO.	49
3.2 COMMISSIONE PASTORALE PER LO SVILUPPO.....	54
3.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA	54

3.4 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE DELLA CARITÀ	54
3.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEGLI IMMIGRATI.....	58
3.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO	58
3.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	59
3.8 SERVIZIO DIOCESANO PER L'AREA WEB.....	59
3.9 FONDAZIONE O.P.U.S.	60
4. SETTORE VOCAZIONE E LITURGIA	60
4.1 SERVIZIO DIOCESANO PER LA LITURGIA	60
4.2 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO	62
4.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE VOCAZIONALE	64
4.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE.....	64
4.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEI PRESBITERI	64
4.6 SERVIZIO DIOCESANO PER IL DIACONATO PERMANENTE	66
4.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA VITA CONSACRATA .	66
4.8 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CANTO E LA MUSICA NELLA LITURGIA.....	67
5. SETTORE NUOVA EVANGELIZZAZIONE	70
5.1 SERVIZIO DIOCESANO PER L'APOSTOLATO BIBLICO	70
5.2 SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO CULTURALE E POLO CULTURALE DIOCESANO.	70

5.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI	71
5.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE E PER LA CULTURA	89
5.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA STAMPA.....	90
5.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SCOLASTICA E L'IRC.....	90
5.7 SERVIZIO DIOCESANO PER IL POLO DIDATTICO.....	90
SETTORE TECNICO E BENI CULTURALI	94
2.1 UFFICIO TECNICO	94
2.2 UFFICIO BENI CULTURALI.....	94
2.3 ARCHIVIO DIOCESANO.....	97
7. SETTORE AMMINISTRATIVO	99
7.1 UFFICIO DEL PATRIMONIO	99
7.2 UFFICIO AMMINISTRATIVO	99
7.3 UFFICIO DELL'ECONOMATO.....	99
7.4 TRIBUNALE ECCLESIASTICO	99
8. ORGANISMI E STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E COMUNIONE	100
8.1 COLLEGIO DEI CONSULTORI.....	100
8.2 CONSIGLIO EPISCOPALE	100
8.3 CONSIGLIO PASTORALE	100
8.4 COLLEGIO DEI VICARI FORANIALI	101
8.5 ASSEMBLEE VICARIALI.....	101
8.6 CONSIGLIO PRESBITERALE	102
8.7 CONSULTA DEI LAICI	102
8.8 CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI	103

8.9 ASSEMBLEA DEI SERVIZI DELLA CURIA DIOCESANA	
.....	103
PARTE TERZA: IL CALENDARIO.....	105
OTTOBRE 2016.....	107
NOVEMBRE 2016.....	108
DICEMBRE 2016.....	109
GENNAIO 2017.....	110
FEBBRAIO 2017.....	111
MARZO 2017.....	112
APRILE 2017.....	113
MAGGIO 2017.....	114
GIUGNO 2017.....	115
LUGLIO 2017.....	116
AGOSTO 2017.....	117
SETTEMBRE 2017.....	118

IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO

Nell'attuale territorio della Diocesi di Crotone – Santa Severina nel secolo XIX erano presenti ben 8 diocesi: Cariati, Crotone, Belcastro, Isola, Cerenzia, Santa Severina, Strongoli, Umbriatico. Gradualmente sopresse, nel secolo scorso ne erano rimaste tre: Santa Severina, Crotone e Cariati. Negli anni 1980-90, in un primo momento, le tre diocesi furono unite “in persona episcopi”. In seguito alla revisione dei confini diocesani, adeguati a quelli delle province, è stata costituita la Nuova Diocesi col titolo di ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA.

Il suo primo Vescovo è stato Mons. Giuseppe Agostino. Nel corso del suo lungo episcopato, ha inteso attuare le indicazioni pastorali del Concilio Vaticano II. Seguendo l'intuizione che qualcuno gli propose, realizzò il PRIMO SINODO DIOCESANO, con lo scopo di offrire alla nuova diocesi la possibilità di definire la sua identità. Nel 1998, concluso il Sinodo, fu promosso alla Chiesa Metropolitana di Cosenza.

L'Arcivescovo di Cassano, S. Eccellenza Mons. Andrea Mugione, raccogliendo l'eredità del suo predecessore (Mons. Giuseppe Agostino), pensò per la Diocesi una pastorale unitaria, condivisa ed organica. Con sistematici incontri sulla “Spiritualità di Comunione”, tema pastorale della Chiesa Italiana di quegli anni, Mons. Mugione sollecitò il clero ed il laicato a riflettere sulla necessità di elaborare un Progetto Pastorale: a) per realizzare quell'unità pastorale nella quale si esprime l'unità della fede; b) per sostenere il cammino delle tre ex diocesi verso la piena comunione.

Tra i modelli di Progettazione Pastorale del tempo, la scelta cadde sulla proposta di P. Juan Bautista Cappellaro. Egli raccoglie le tante esperienze realizzate nel mondo e in cinque

volumi offre alla chiesa un completo manuale di Pastorale dal titolo Progetto di Rinnovamento Ecclesiale diocesano. In questo lavoro P. Cappellaro applica alla pastorale la metodologia della programmazione prospettica, metodo che parte dall'intuizione che l'azione pastorale, più che tendere alla soluzione dei tanti problemi che si incontrano, deve innanzitutto occuparsi della realizzazione di un "sogno" (quello di Gesù) che, diventato "modello ideale", genera un progetto da realizzare con piani triennali e programmazioni annuali. La proposta di P. Cappellaro continua ad essere applicata in diverse diocesi nel mondo.

La scelta di Mons. Mugione è stata sostenuta dal Gruppo di Animazione Comunitaria del Movimento per un Mondo Migliore. Negli anni 2004-2006 la Diocesi realizza i primi due steps della Progettazione Pastorale: Il modello di Analisi ed il Modello Ideale

Nel Giugno 2006 Sua Eccellenza Mons. Andrea Mugione viene trasferito alla Diocesi di Benevento e nel gennaio dell'anno successivo (2007), qui a Crotone, da Cassano arriva, l'attuale Arcivescovo. Mons. Graziani nella Diocesi di Cassano, dove aveva avviato la progettazione pastorale della Diocesi, facendo riferimento alla proposta di P. Cappellaro (foto) e arricchendola di una particolare attenzione all'azione di sviluppo sociale, che la Chiesa deve sostenere come risposta alle reali esigenze della persona e della comunità.

Dopo un periodo di "pausa", per lasciar decantare alcune "tensioni", Mons. Graziani riprende il lavoro per la Progettazione Pastorale, e nell'assemblea del Giugno 2009 si elabora il "Modello di Diagnosi"; a Settembre dello stesso anno viene presentato il Progetto Orientativo Globale; nella Festa di S. Anastasia, 29 Ottobre 2009, l'Arcivescovo consegna alla Diocesi il Piano Pastorale triennale "ALLE QUERCE DI MAMRE" e la Programmazione Pastorale 2009-2010.

Nella pianificazione del primo triennio i Programmi Pastorali Annuali sono stati elaborati attorno a tre valori: ACCOGLIENZA (foto 6: Programma Pastorale 2009-2010), LIBERTA' (foto 7: Programma Pastorale 2010-2011); LEGALITA' GIUSTIZIA (foto 8: Programma Pastorale 2011-2012). Accoglienza, Libertà, Giustizia- Legalità: per sostenere un percorso educativo popolare alla riscoperta delle relazioni umane autentiche a partire dalla fiducia: questo l'Obiettivo del Piano triennale, "Alle querce di Mamre", concluso lo scorso anno, La programmazione in corso Liberi e fedeli per servire, ha inteso essere proporre la Solidarietà come valore porta a sintesi quelli proposti nel piano triennale (2009-2012)

Il secondo Piano Pastorale ha avuto come valore centrale *La Riscoperta della Fraternità*, attorno al quale abbiamo cercato di elaborare le Programmazioni annuali.

Le proposte pastorali a livello diocesano sono state pensate attorno a tre momenti che scandiscono la riscoperta della fraternità:

Il Piano Pastorale 2016-2019 ha come valore centrale *la Comunione*. Attorno ad esso saranno pensate ed elaborate le proposte pastorali per i prossimi tre anni:

Crotone 10 settembre 2016

Don Giuseppe Marra
Vicario Generale

PARTE PRIMA: GLI ATTI DELL'ASSEMBLEA
ECCLESIALE DIOCESANA DEL
17 GIUGNO 2016



L'Arcivescovo di Crotona - S. Severina

Piazza Duomo, 19 cas. post 232

88900 Crotona

.....

Al Presbiterio Diocesano
Ai Direttori degli Uffici di Curia
Alle Comunità Parrocchiali
Alle Comunità Religiose
Ai Gruppi, Movimenti ed
Associazioni Cattoliche
Agli operatori pastorali tutti.

**Oggetto: Convocazione dell'Assemblea Ecclesiale diocesana 17
Giugno 2017, Crotona.**

Sorelle e fratelli nel Battesimo,

quest'anno si conclude il Piano Pastorale 2013-2016: "E voi siete tutti Fratelli". Nel corso di questo triennio abbiamo cercato di programmare la nostra pastorale sui valori che significano e rafforzano la fraternità a partire da tre icone bibliche: "Non vi siano discordie fra noi perché siamo fratelli" (2013-2014), "Se il tuo fratello sbaglia" (2014-2015), "E la vostra gioia sia piena" (2015-2016).

L'Assemblea ecclesiale diocesana, che celebreremo il 17 Giugno (Parrocchia San Paolo KR- ore 16-20), è l'appuntamento per la verifica del lavoro pastorale. Riconosceremo i segni di crescita e ringrazieremo il Signore; individueremo problemi ed ostacoli e, invocando l'aiuto del Signore, opereremo le scelte pastorali più opportune per il nostro cammino di Chiesa diocesana.

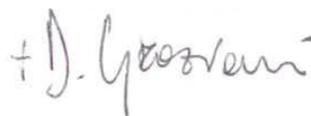
In preparazione alla settimana di luglio (4-8) dedicata alla Programmazione pastorale, nella seconda parte dell'Assemblea vi proporrò una meditazione sul tema "La Comunione dono del Signore, impegno della comunità dei credenti", che sarà il tema del Piano pastorale 2016-2019.

Abbiamo ritenuto opportuno celebrare in un solo appuntamento l'Assemblea di Giugno (solitamente erano due appuntamenti), considerato che i confratelli presbiteri saranno impegnati nei giorni successivi nel corso di aggiornamento Pastorale (20-23 Giugno Hotel Park Ionio – Steccato di Cutro).

In attesa di incontrarci vi saluto cordialmente, augurandovi una serena conclusione dell'Anno Pastorale per il quale, assieme a voi tutti, ringrazio il Signore per quanto ci ha consentito di realizzare nel corso dell'anno chiedendo tutti insieme, a Lui, perdono per le nostre disattenzioni, negligenze e resistenze alla sua Grazia.

Crotone 05 Giugno 2016,

*+ Domenico Graziani
Arcivescovo*

A handwritten signature in dark ink, appearing to read '+ D. Graziani', written in a cursive style.

LA COMUNIONE DONO DEL SIGNORE, IMPEGNO DELLA COMUNITÀ DEI CREDENTI

*Relazione introduttiva dell'Arcivescovo all'Assemblea Ecclesiale del
17 Giugno 2016*

COMUNICAZIONE - COMUNIONE

La comunicazione designa lo scambio tra l'«io» e l'«altro», che si basa sulla fondamentale capacità di libera apertura, propria della persona. La comunanza che risulta dalla comunicazione si chiama comunione (*communio*).

La comunicazione e, conseguentemente, la comunione, appartengono all'essenza dell'uomo. L'«io», infatti, non è qualcosa di murato: esistono porte aperte e strade che vanno da lui all'«altro». L'«io» può, entro certi limiti, guardare e capire l'altro come è; può rivolgergli la parola e riceverne risposta. Può, entro certi limiti, completare tanto la vita dell'altro, quanto vedere la propria completata da quella dell'altro, nella partecipazione reciproca nel senso alternato del donare e del ricevere, nel soffrire e nel godere; nei beni, compiti, destini; nell'esperienza, sapienza, intimità; nelle energie e nell'unità di forme che si trovano immediatamente nell'«io» e nell'altro e abbracciano entrambi; nell'essere dell'«io» nell'altro e dell'altro nell'«io», nel sentimento che le radici dell'«io» s'intrecciano con quelle dell'altro, in una terra che nutre tutti e due.

In molti settori, l'«io» comunica con l'altro semplicemente attraverso la natura: respira, mangia, beve, adopera i propri sensi, è pervaso dal mondo degli istinti come l'altro. Comune è l'aspirazione a una proprietà, a cose che rendono facile la vita, la garantiscono, la incrementano; comune è il desiderio di

essere riconosciuti, stimati. Comuni sono le forme fondamentali del pensiero, della cultura, dell'attività umana, le radicali strutture e i valori dell'economia, della politica, dell'arte. Comune è l'essere portati, nutriti, plasmati dall'ambiente della famiglia, della scuola, della società e del tempo. Così l'uomo da sempre «è» con l'altro, col quale, pertanto comunica col linguaggio, con i gesti, coi segni.

Nella disposizione essenziale dell'uomo alla comunicazione è inclusa, tra l'altro, la possibilità di ricevere, esperienzialmente, anche la parola da un «Tu» assoluto e di darne risposta. Secondo la rivelazione cristiana, l'uomo, attraverso la grazia, è abilitato ad accogliere, in modo connaturale, il discorso di Dio in Cristo, all'interno dell'auto-partecipazione di questo Dio, e a diventare così partner permanente di Lui, connaturato con Cristo nella sua morte e resurrezione (cf. *Rom 6,5*).

COMUNIONE SPIRITUALE

«Comunione spirituale» significa unione con Cristo presente nell'Eucarestia, attuata soltanto in spirito quando non abbia luogo la comunione eucaristica sacramentale. Secondo l'enciclica *Mediator Dei* (1947) alla comunione spirituale appartengono «fede viva», «fiducia» riverente, umile e piena in Cristo, ed impegno il più possibile ardente della «carità». In questa descrizione della comunione spirituale appare la struttura delle virtù teologali, da attuare, s'intende, in quella interna unione che lega queste virtù tra di loro.

Oggi, l'idea e la prassi della comunione spirituale sono da completare con l'intuizione che Cristo non è «presente» solo «sotto le specie eucaristiche», bensì anche nei sacramenti, «di modo che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza», presente nella sua parola nella Sacra Scrittura, in cui «egli

stesso parla», presente nell'assemblea che «prega e loda», presente ogni volta in cui «due o tre sono uniti nel nome» di Cristo (Mt 18,20), e che questa presenza di Cristo è nel cristiano, iniziato all'esperienza, anche esperienziale.

COMUNITÀ

Sulla base della comunicazione, l'uomo si trova in una comunione con gli altri (Comunicazione - comunione), in cui si formano, a seconda delle diverse dimensioni dell'esistenza umana e, conseguentemente, dei diversi rapporti (comunicazione personale, rapporti giuridici, vicinanza spazio-temporale, relazioni trascendentali), diverse unità che si chiamano comunità: *amicizia, matrimonio, famiglia, popolo, Stato, Chiesa*, ecc.

La comunità scaturisce dall'essenza stessa dell'uomo, che solo nell'esperienza della sua coesistenza con gli altri uomini può raggiungere l'originalità irripetibile del suo proprio essere (Personalizzazione tramite la vita sociale). Poiché il processo dell'attuarsi dell'«io» può avvenire solo attraverso la comunità e nella comunità, il trovare se stessi e l'essere uniti con la comunità crescono proporzionalmente e non in misura inversa.

Secondo la visione del cristianesimo, «come Dio creò gli uomini non perché vivessero individualmente, ma destinati a formare l'unione sociale, così anche volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame fra loro, ma facendo di essi un popolo, che lo riconoscesse nella verità e fedelmente lo servisse... Tale carattere comunitario è perfezionato e compiuto dall'opera di Gesù Cristo... Dopo la sua morte e risurrezione, ha istituito con il dono del suo Spirito una nuova comunione fraterna, nel suo corpo che è la

Chiesa, nella quale tutti, membri gli uni degli altri si prestassero servizi reciproci, secondo i doni diversi loro concessi: questa solidarietà dovrà essere sempre accresciuta...» (CM 32).

L'auto-partecipazione di Dio agli uomini, avvenuta in Cristo, non ha dunque costituito storie individualistiche della salvezza per ciascuno dei singoli individui, ma una sola storia per l'unica umanità. In essa il singolo trova il modo di arrivare a se stesso, all'immagine individuale che Dio ha di lui, quando trova la comunità della salvezza costituita da Dio stesso e quando ne realizza personalmente la propria appartenenza.

COMUNIONE

Lv 3,1: Nel caso che la sua offerta sia un sacrificio di comunione e se offre un capo di bestiame grosso, sarà un maschio o una femmina, senza difetto; l'offrirà davanti al Signore.

Il sacrificio detto «di comunione», in cui la vittima è divisa tra Dio e l'offerente, è attestato in Canaan, ma il sacrificio israelita se ne distingue per l'antico rituale del sangue (cf. 1,5). È un banchetto sacro: le parti più vitali della vittima sono offerte a Dio; una parte scelta attribuita ai sacerdoti (cf. 7,28s) e il resto è consumato dai fedeli. In epoca antica, questo tipo di sacrificio era più frequente e formava il rito centrale delle feste, esprimendo per eccellenza la comunità, di vita, la relazione di alleanza e di amicizia tra i fedeli e il loro Dio.

Lv 7,11: Questa è la legge del sacrificio di comunione, che si offrirà al Signore.

Il sacrificio di comunione può essere offerto «in ringraziamento» (vv 12-15) o in soddisfazione di un voto o come offerta spontanea (vv 16-17). I rapporti esatti tra queste

tre forme sono d'altronde assai difficili da precisarsi. Vedere Dt 12,6.17; Am 4,5; Ger 17,26; 33,11.

1Sam 9,13: Entrando in città lo troverete subito, prima che salga all'altura per il banchetto, perché il popolo non si mette a mangiare, finché egli non sia arrivato; egli infatti deve benedire la vittima, e dopo gli invitati mangiano. Presto, salite e lo troverete subito.

Il pasto sacro era essenziale al sacrificio di comunione (cf. Lv 3,1)

At 2,42: Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere.

Unione fraterna o comunione (BJ). Il termine «**COMUNIONE**» (1Cor 1,9) è qui usato senza complemento (cf. Gal 2,9). Certamente da intendersi qui la comunanza dei beni (v 44; 4,32- 35), che **esprime e rafforza l'unione dei cuori** (v 46; 4,32), **effetto del condividere insieme, nella comunità apostolica, il Vangelo e tutti i beni ricevuti da Dio mediante Gesù Cristo.** Il senso non si limita a un reciproco aiuto solo dal punto di vista sociale, né a una ideologia comunitaria o a un sentimento di solidarietà.

At 4,32: La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Sommario analogo a quello di 2,42-47. Ha per argomento la **comunanza totale dei beni**, e serve da introduzione ai due esempi che seguono: quello di Barnaba e quello di Anania e Saffira. L'insistenza sulla spogliazione effettiva delle ricchezze è una caratteristica della religiosità di Luca (cf. 12,33).

Rm 12,5: Così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Membra gli uni degli altri: la formula adoperata sottolinea meno l'identificazione di tutti i cristiani al Cristo (1Cor 12,27) che la loro reciproca dipendenza.

1Cor 1,9: Fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

COMUNIONE: questa parola (*koinônia*) mantiene, nei suoi molti usi, una accezione fondamentale. **La comunione ha il suo fondamento nelle realtà possedute in comune con molte persone, si tratti di realtà spirituali o materiali.** Infatti, tra cristiani, i beni materiali non sono mai senza i beni spirituali (Rm 15,20-27; 2Cor 8,4; 9,13; Gal 6,6; Fil 4,15-17). Talvolta si partecipa ad azioni o a sentimenti (2Cor 1,7; 6,14; 1Tm 5,22; 2Gv 11; Ap 1,9). **La comunione da cui derivano tutte le altre fa partecipi a beni propriamente divini** (1Cor 9,23; Fil 1,5; Fm 6), **ci unisce al Padre e al suo Figlio Gesù Cristo** (1Cor 1,9; 1Gv 1,3).

2Pt 1,4: *Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste per loro mezzo partecipi della natura divina, essendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza.*

La natura divina: espressione di origine greca, unica nella Bibbia, e che sorprende per il suo tono impersonale. Qui l'apostolo le fa esprimere la pienezza della vita nuova nel Cristo, comunicazione fatta da Dio di una vita che gli è propria. Per i contenuti, vedere per esempio Gv 1,12; 14,20; 15,4-5; Rm 6,5; 1Cor 1,9+; 1Gv 1,3+. C'è qui uno dei pilastri della dottrina dei Padri greci sulla «deificazione».

1Gv 1,3: *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.*

IN COMUNIONE: *questo termine (cf. 1Cor 1,9; 2Pt 1,4) esprime uno dei temi più importanti della mistica giovannea (Gv 14,20; 15,1-6; 17,11.20-26): unità della comunità, cristiana, fondata sull'unità di ogni fedele con Dio, nel Cristo. Questa unità espressa in diversi modi: il cristiano «dimora in Dio e Dio dimora in lui» (1Gv 2,5.6.24.27; 3,6.24; 4,12.13.15.16; cf. Gv 6,56).*

È nato da Dio (2,29; 3,9; 4,7; 5,1.18). **È da Dio** (2,16; 3,10; 4,4.6; 5,19). **Conosce Dio** (2,3.13.14; 3,6; 4,7.8; su conoscenza e presenza, vedere anche: Gv 14,17; 2Gv 1-2).

Questa unione con Dio è manifestata dalla fede e dall'amore fraterno (cf. 1,7; Gv 13,34).

La testimonianza apostolica è strumento di questa comunione (v 5; 2,7.24-25; 4,6; Gv 4,38; 17,20; cf. At 1,8.21-22, ecc.).

Implantatio della Chiesa 1. da costruire (umili artigiani non progettisti o esteti)

2. con gusto ed entusiasmo

3. vitalità e sorpresa = soffio dello Spirito

4. lavorare per la Chiesa = partendo dall'uomo o da Dio?



Azione della grazia

→ CRISTOLOGICA =
alleanza con il Figlio,
partecipazione al
corpo e al sangue di
Cristo, partecipazione
alla sua passione,
comunicazione con la
natura e la gloria di
Dio, partecipazione
all'annuncio del
Vangelo.

Comunione Sacra Scrittura *duplice prospettiva*

→ ECCLESIOLOGICA=
la comunicazione
dello spirito Santo, la
comunione spirituale
tra credenti, la
concreta spiritualità
con i bisogni primari e
profondi dell'uomo, la
condivisione dei beni,
la divisione
dell'apostolato, la
comunione nella
diversità dei carismi e
dei ministeri.

Comunione e Tradizione della Chiesa

La prassi della chiesa è vista essa stessa come tradizione. Il **vocabolario della comunione: comunione, pace, agape, comunicazione, società, unità**. Si parla di un vincolo spirituale ed invisibile che c'è tra vescovi e fedeli, tra gli stessi vescovi e che si manifesta nella partecipazione alla stessa Eucaristia.

I segni della comunione: concelebrazione dell'Eucaristia, lettere di comunione, scomunica.

La comunione la si può definire, per come è intesa:

«Institutio sacramentalis (complexus relationum intersubiectionum ex sacramentis ortarum et normis obligantibus regulatorum), et simul iuridica (normae, relationes intersubiectionis regulantes, iuridice obligant)» (G. GHIRLANDA, *Ius gratiae - ius communionis*, PUG, Roma 1986s, p. 36).

La comunione richiede la disciplina: di qui il primato di Pietro. Il fondamento della comunione: il vincolo della carità e la tradizione apostolica.

Il concilio

La *comunione è spirituale*: è con il Cristo, con la Trinità, con tutti i battezzati, tra le chiese; vige anche con i battezzati acattolici, per opera dello Spirito di Dio. È comunione di fede, di vita, di sacramenti, di carità: non implica uniformità.

La *comunione ecclesiastica*: Cristo ne è la fonte ed il centro; tende ad un'unica Eucaristia; i battezzati acattolici non la vivono. Vi sono diversi gradi di incorporazione: tra le chiese particolari e Roma, tra le chiese particolari reciprocamente.

La *comunione gerarchica*: comunione gerarchica e comunione ecclesiale, per la teologia del ministero e della missione, si implicano reciprocamente.

La *comunione è universale*; quella particolare si esprime nella chiesa particolare; la comunione locale è quella che si avvale del ministero del presbitero. *La cattolicità della Chiesa non è un'universalità della giurisdizione o autorità, si trova nella confessione unanime della vera fede.*

Problemi e sfide

Ostacoli:

- mancato aggiornamento culturale in genere
- povertà degli strumenti d'informazione
- mancanza di una progettualità endogena (per un ritmo forse convulso di avvenimenti, di teologie, di proposte)

La comunione per questo si inaridisce o perde la dimensione verticale che la sorregge nella sua specificità.

Rapporti fra il clero, il clero e i laici, i gruppi ecclesiali:

Varia da caso a caso; mi sembra che un indubbio progresso culturale e sociale porti al superamento di certe conflittualità, ma anche all'instaurarsi di nuove, determinate da stili, *ethos* culturali, modelli elitari o derivati.

Prospettive di miglioramento:

- la riscoperta dei soggetti – centralità della persona umana
- l'intensificazione della conoscenza di fede

- l'identificazione di un comune progetto missionario
- riscoperta degli spazi di comunione, arricchimento di questi, capacità di intervento
- animatori anche tra il clero
- riscoperta della figura del Vicario zonale
- ecumenismo
- azione Cattolica
- comitati per le feste
- proposte delle parrocchie concrete

L'azione della grazia nel testimone

Il testimone sperimenta l'intreccio, la mutua immanenza dentro di lui della fede, della speranza e della carità. Scopre la dimensione trinitaria della carità, la pericoreasi **nell'integralità dell'amore-dono.**

Il testimone matura inoltre un atteggiamento di fede-fiducia; riceve gli "occhi della fede": ha un potenziamento della visione della vita, nell'invisibile riesce a cogliere il reale; matura un'avidità di ricerca e di comunione con i germi della incorruttibilità, sente profondamente il gemito della creazione intera verso l'incorruttibilità. Il testimone vive la fiducia anche in rapporto all'utopia: è libero dalle "evidenze", è capace di protagonismo (la fede educa = *e-ducit*), è capace di progettazione (la proiezione nell'utopia non lo lega a ciò che non vede = utopia) e gli consente di superare le distopie, i riscontri contrari, aprendolo al futuro.

Il testimone vive la speranza come abbandono; se per la ragione deve indulgere al pessimismo, ritenendo inevitabile, necessario fallimento, la speranza l'apre all'ottimismo facendogli percepire l'unica improrogabilità, quella della fedeltà. Nella percezione del vero *sub specie aeternitatis*, egli afferma l'unica signoria di Cristo, di fronte al quale le fasi della storia si pongono come di mietitura, per "azione di Dio", e di seminazione, per l'azione dell'uomo.

Matura nel testimone:

- avidità di comunione (senza barriere, cosmica),
- il dono che straripa dall'abbondanza interiore (l'albero carico si piega),
- la sovrabbondanza di vita che viene percepita appunto in quanto gratuità di donazione,
- la gratuità che viene illuminata da Dio (*ad maiorem Dei gloriam!*).

C'è un ritorno alla fede pura: ci si dona non per bisogno (ambiguità dell'autorealizzazione: ateismo latente!), la fede purifica bisogno: da Dio al bisogno (*vae mihi nisi evangelizavero*), non dal bisogno a Dio (surrettizie o patenti strumentalizzazioni del sacro in ambigui giochi psicologici nei quali alla fine si manca di rispetto, nella elementare delle forme, a Dio che, proprio perché tale, deve essere *totaliter alius*, non cosa propria).

L'azione del testimone porta alla festa

a) La festa della comunione non dei folli (la nostra chiesa rischia di essere travolta dal consumismo fine a se stesso e perciò festaiolo).

b) È resa possibile l'intensità e la sincerità degli affetti: l'apostolato privilegia il rapporto personale nella/oltre la struttura, l'apostolo si coinvolge effettivamente nel rapporto, lo stabilisce non per mestiere ma perché sente. Questo sentire prende tutta la sua persona, quindi anche la sua affettività primaria, che viene integrata e non disturba il progetto perché è equilibrata dalla condivisione.

La Condivisione

Essa è povertà effettiva, perdono, crocifissione, gratuità offesa: verità, libertà (*omnia munda mundis*), semplicità, realizzazione dell'uomo nuovo.

C'è un continuo rimando a Dio e al Cristo: «Dio mio, Dio mio! chi sei tu, chi sono io» (S. Francesco). In Cristo si scorge la redenzione già avviata. È avviato il processo, il cammino per *crucem ad lucem*, Dio tutto, *in omnibus, supra omnia*, la resurrezione prevale sulla morte.

L'azione della grazia nel testimone, in questa forma di "organismo soprannaturale", lo porta all'accettazione della notte della fede:

1. quando non vedi il futuro e manchi di capacità di prolessi, di anticipazione;
2. quando il futuro non ti traspare dal presente, anzi hai l'evidenza del contrario;
3. quando ti prende la carne e sei portato a prenderti come carne;
4. quando l'epidermico ti obnubila il profondo, quando non riesci a cogliere la verità di te stesso, delle cose, del mondo;

5. quando il chiasso degli elementi ti appare più eloquente del silenzio grave, maestoso, austero, brillante della verità che non riesci a cogliere nelle sue manifestazioni (sinfonia della verità-Paolo) e ti lasci assorbire anche tu dal chiasso cercando di compensare quello che, essendo vero, o è ed è per sempre e ti riempie o non è e allora non lo puoi fingere...

La chiesa così è profetica: **SE IL COMUNICANTE RIESCE A TESTIMONIARE LA COMUNIONE, TI ANTICIPA IL MONDO FUTURO.** La chiesa appare così luogo (regale, conviviale) di umanizzazione non nel senso di un riduttivismo falsificante ma come ermeneutica del sublime, maieutica del barlume anche minimo di bontà, di bellezza e di verità.

Gratia supponit, elevat, non destruit naturam.

Valorizzazione dei carismi

ecumenismo di fondo

cattolicità (orientamento al tutto)

circumincessio notarum: le note della chiesa

la sua **unità** la sua **santità**,

la sua **apostolicità**,

la sua **cattolicità**

si richiamano in stretta **reciproca relazione**.

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE
PASTORALE 2016-2017

0. LA PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2016-2017 NEL SUO INSIEME

Il Piano Pastorale 2016-2019 ha come valore centrale la Comunione. Attorno ad esso saranno pensate ed elaborate le proposte pastorali per i prossimi tre anni (cfr. Piano pastorale 2016-2019)

Il Programma Pastorale 2016-2017: "Se il Signore non costruisce la casa". La Comunione dono del Signore

OBIETTIVO DI QUEST'ANNO

La consapevolezza che la Comunione è un dono del Signore nasce con la preghiera e si rafforza nella meditazione e nella riflessione della Parola di Dio e della Tradizione della Chiesa. La preghiera e la meditazione sostengono il discernimento del credente che sa riconoscere i segni dell'azione di Dio che crea la comunione.

Nel corso di quest'anno cercheremo di riscoprire la ricchezza dell'associazionismo nella vita della Chiesa e la forza costruttrice di comunione che risiede nella partecipazione dei fedeli (laici, clero e religiosi) alla vita della Comunità ecclesiale attraverso: il rilancio del Consiglio per gli Affari Economici in tutti gli enti ecclesiali, l'aggiornamento dello Statuto della Curia e la promulgazione di un decreto sulla contribuzione economica dei fedeli alla vita della Chiesa ed in particolare della comunità parrocchiale.

VALORI E TEMI PER LA CATECHESI E LE PROPOSTE PASTORALI

PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2016-2017
<p>TEMA: LA COMUNIONE DONO DEL SIGNORE</p> <p>ICONA BIBLICA: “SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE LA CASA”</p> <p>FONDAMENTO: LA PREGHIERA PROPEDEUTICA AL DISCERNIMENTO AMBITI DI REALIZZAZIONI PASTORALI: ASSOCIAZIONISMO - CONSULTA DEI LAICI – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – STATUTO DELLA CURIA</p>
<p>a mo' di esempio indichiamo alcune possibili scelte tematiche attorno alle quali organizzare le catechesi le omelie e le iniziative pastorali avvalendosi di preziosi strumenti (catechismo della Chiesa Universale, documenti del Magistero, della sezione del Sinodo diocesano dedicata alla Comunione)</p>
La Creazione
La Vita
Io sono dono
La famiglia
La fratellanza (Emigrazione)
L'amicizia
Accoglienza
I talenti

1. SETTORE LAICALE

1.1 SERVIZIO PER GLI OPERATORI PASTORALI NEL LORO INSIEME

Si conferma il corso di formazione annuale per gli operatori pastorali svolto nelle sette vicarie nel mese di febbraio, avendo cura di evitare accavallamenti con altri appuntamenti diocesani. Gli incontri di formazione saranno animati dai vicari episcopali, negli aspetti che più direttamente interessano il matrimonio alla luce delle conclusioni del Sinodo sulla Famiglia e dell'esortazione apostolica **Laetitia amoris**, in collaborazione con il Servizio Diocesano per il Progetto Culturale.

Calendario degli incontri (l'orario sarà concordato all'interno della Vicaria che per il primo incontro contatterà il Vicario Episcopale Don Tommaso Mazzei)

Vicaria	Giorno gestito dalla Curia	Giorno gestito dalla Vicaria
Crotone	06	07
Santa Severina	08	09
Belcastro	13	14
Isola	15	16
Cerenzia	20	21
Strongoli	22	23
Umbriatico	23	24

1.2 SERVIZIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO SPECIFICO PER L'ANNO PASTORALE 2016-2017

L'ufficio di pastorale familiare, in linea con la chiesa diocesana, si impegna a far riscoprire **la comunione come dono del Signore**, motivo grande della nostra fede, che si nutre di Dio pane vivo e va a consolare ed aprire spazi che favoriscono la reciprocità.

Si impegna inoltre a far riscoprire ad ogni comunità la chiamata a valorizzare la gioia dell'amore nel dinamismo interno di ogni gruppo, realtà e famiglia.

MOTIVAZIONI E RISULTATI ATTESI

I legami familiari nel nostro territorio sono caratterizzati dalla fatica di vivere spazi nei quali vivere momenti di comunione profonda; se vissuti non hanno largo respiro. Ecco l'impegno ad aiutare le famiglie a vivere la realtà coniugale e familiare come un dono da custodire e condividere, nella relazione tra i coniugi, e tra genitori e figli.

È necessario rilanciare l'unità ecclesiale perché possa andare al di là dei singoli cammini delle realtà o movimenti.

Diverse le sfide da affrontare:

- Accoglienza ed integrazione dei fratelli di culture diverse;
- Emarginazione e isolamento delle famiglie più disagiate;
- Mancanza di fiducia verso le istituzioni;
- Povertà sociale e relazionale.

ATTEGGIAMENTI

La commissione ha condiviso ed elaborato alcune riflessioni e proposte come contributo per il Piano Pastorale Diocesano, tenendo conto del cammino fatto in questo secondo anno dedicato alla fraternità e favorendo e confermando i seguenti atteggiamenti:

- **La Misericordia** come via al dialogo ed all'amicizia con tutte le realtà, creando occasioni di incontro e comunione;
- **La Diocesanità** segno di obbedienza fraterna e feconda con il nostro Pastore Arcivescovo e con le linee fondamentali che il Piano Pastorale presenta con maggiore attenzione e partecipazione alle iniziative diocesane;
- **La Solidarietà** come esperienza concreta di comunione;
- **Favorire il legame con i gruppi famigliari** parrocchiali già avviati, affermando la soggettività propria della famiglia.

MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO ED INIZIATIVE

1) Attraverso 3 GIORNATE DIOCESANE di spiritualità familiare:

- **13 NOVEMBRE** a San Leonardo di Cutro, Prima Giornata di Spiritualità Familiare.
- **15 GENNAIO**, Seconda Giornata di Spiritualità Familiare, nella Parrocchia di Santa Rita a Crotone.
- **12 MARZO** a Cutro, Terza Giornata di Spiritualità Familiare, nella Parrocchia del SS. Crocifisso.

Ed inoltre:

- 1) lo svolgimento il **16 OTTOBRE**, del GIUBILEO DELLE FAMIGLIE nella città di Crotone, coinvolgendo e convocando le famiglie di ogni realtà associativa;

- 2) Coinvolgimento di una coppia a vicaria disponibile per meglio coordinare le iniziative di formazione che verranno avviate per tutta la diocesi.

SERVIZI PASTORALI ED ALTRI ENTI COINVOLTI

1. Collaborazione con il servizio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi;
2. Collaborazione con il seminario regionale S. Pio X di Catanzaro;
3. Collaborazione con il centro aiuto per la famiglia "Noemi";
4. Collaborazione con il servizio diocesano per il progetto culturale;
5. Parrocchie ospitanti giornate di spiritualità.

IMPEGNI

- L'ufficio di curia aperto il martedì e venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00;
- Incontro mensile della commissione ufficio famiglia **ogni ultimo mercoledì del mese dalle ore 18.30 alle 20.00**, presso la Curia arcivescovile, a decorrere dal mese di ottobre;
- Incontro mensile dell'**associazione Figli in Cielo**, ogni terzo sabato del mese dalle 16.00 alle 18.00 presso la Curia arcivescovile, a decorrere dal mese di ottobre.

1.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LE AGGREGAZIONI LAICALI

Le aggregazioni, le associazioni, i gruppi, i movimenti laicali, in linea con il Piano Pastorale Diocesano, con l'obiettivo per l'anno 2016-2017 si impegnano a proporre itinerari **che aiutano a riscoprire la comunione come dono del Signore, accolto e promosso, come espressione della Parola di Dio e del magistero della Chiesa**: all'interno di ogni realtà associativa e con gli altri gruppi, da ricercare e da difendere insieme.

La consulta dei laici, espressione di una comunione ecclesiale attesa come priorità che fa crescere il senso della corresponsabilità e della partecipazione alla vita della chiesa.

Ad ogni movimento e associazione sarà richiesto il documento di riconoscimento istitutivo, con lo Statuto e l'organigramma locale.

Verrà rilanciato, con nuovo impulso, *il Movimento per la Vita*: segno visibile di accoglienza e di amore alla persona fin dal suo concepimento.

Per sperimentare la fraternità sarà privilegiato l'incontro tra movimenti, come **via dell'unità ecclesiale**; sarà favorito il dialogo; per far riscoprire vie possibili dell'accoglienza della comunione come dono.

MOTIVAZIONI E RISULTATI ATTESI

- **La gioia di incontrarsi con semplicità e senso di apertura** fa crescere la sensibilità per una collaborazione organica e costruttiva; per superare la chiusura e l'autoreferenzialità dei singoli e delle

aggregazioni ed essere più concentrati sulla fraternità e consolidare relazioni più costruttive per l'armonia e la pace reciproca.

- **Poiché davanti a noi c'è una società prigioniera della dispersione e dell'individualismo**, ancora di più, i gruppi e i movimenti devono offrire occasioni dove la comunione e la reciprocità sono tangibili.

Risultati attesi

- **Un maggiore dialogo con le istituzioni e le associazioni anche laiche**, per riscoprire e valorizzare i segni positivi aperti alla comunione.
- **Realizzare un "movimento" missionario verso la famiglia** diventa garanzia e prova di una risposta concreta al bisogno di relazioni serene e costruttive.
- **Gruppi e associazioni diventino un ponte visibile** che facilita la possibilità di percorrere insieme la via della fraternità da coltivare sempre.
- **La Consulta dei laici rinnovata** come organismo di dialogo, di sostegno al pastore della chiesa locale, che si sentirà più unita; metta in luce e valorizzi la ricchezza di ogni singola esperienza e cammino.

ATTEGGIAMENTI E INIZIATIVE CONCRETE

Condivisi ed elaborati da alcuni responsabili delle aggregazioni laicali come riflessione e come contributo positivo per il Piano Pastorale Diocesano:

- **Misericordia** come primo atto qualificato di una professione di fede tangibile che cerca collaborazione ad intra e ad extra.

- **Diocesanità** segno di obbedienza fraterna e feconda con il nostro Pastore Arcivescovo e con le linee fondamentali che il Piano Pastorale presenta; per una maggiore conoscenza dei cammini e delle iniziative di ogni realtà associativa laicale;
- **Formazione** che coinvolge responsabili e collaboratori di ogni gruppo, come esperienza di approfondimento della spiritualità di comunione necessaria per crescere nell'unità e nella collaborazione; nei momenti formativi a livello vicariale e diocesano proposti e animati dal nostro Arcivescovo.
- **Partecipazione entusiasta e costruttiva** alle convocazioni e alle assemblee diocesane.

MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO ED INIZIATIVE

Convergenndo come gruppi alle 3 giornate di spiritualità familiare che l'Ufficio di Pastorale Familiare ha già programmato.

- **16 OTTOBRE.** GIUBILEO DELLE FAMIGLIE nella città di Crotone, coinvolgendo e convocando le famiglie di ogni realtà associativa.
- **13 NOVEMBRE** a San Leonardo di Cutro, Prima Giornata di Spiritualità Familiare.
- **15 GENNAIO,** Seconda Giornata di Spiritualità Familiare, nella Parrocchia di Santa Rita a Crotone.
- **12 MARZO** a Cutro, Terza Giornata di Spiritualità Familiare, nella Parrocchia del SS. Crocifisso.

- Incontri sulla spiritualità di comunione come momento formativo importante.

- **11 DICEMBRE** nella Parrocchia di Santa Rita, ritiro spirituale per responsabili e collaboratori laici di ogni

gruppo e movimento.

- **23 APRILE 2017**, Seconda giornata diocesana delle aggregazioni.

INVITO ALL'ANIMAZIONE DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE PARROCCHIALE CHE RACCOGLIE TUTTI I COMPONENTI DEI VARI MOVIMENTI, come condivisione del dono dell'unità che favorisce la comunione.

PER GLI OPERATORI PASTORALI NEL LORO INSIEME

- **Corso di formazione annuale** nelle sette Vicarie, nel mese di febbraio 2017;
- **Calendario incontri**: da stabilire con i vicari foranei.

SERVIZI PASTORALI ED ALTRI ENTI COINVOLTI

- Ufficio di Pastorale Familiare;
- Ufficio di Evangelizzazione e Catechesi;
- Movimenti ed Associazioni disponibili;
- Collaborazione con il Servizio Diocesano per il Progetto Culturale;
- Centro "NOEMI";
- Consulta dei laici;
- Consigli Pastoral Vicariali e Parrocchiali;
- Responsabile Mondo Migliore;
- Parrocchie ospitanti giornate di spiritualità e incontri di formazione
- Rivista Diocesana Kairòs.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

- Arcivescovo;
- Sacerdoti e Laici preparati della nostra Diocesi;
- Rappresentanti nazionali dei movimenti ed esperti.

RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

- Intorno a 1.500 €.

Le varie iniziative saranno preparate un mese prima con i parroci ed i laici coinvolti e la commissione diocesana e saranno divulgate un mese prima a livello diocesano.

16 Luglio 2016

Don Tommaso Mazzei
Vicario Episcopale

2. SETTORE MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE

2.1 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CLERO ANZIANO E AMMALATO

In genere il clero anziano si porta dietro una certa preoccupazione accompagnata da pessimismo per il suo futuro. Vive con la sensazione di essere incompreso, ignorato e con una delusione profonda di non essere più all'altezza dell'andamento della Chiesa.

Però anche se questo sentimento può essere comune a molti, il sacerdote anziano, proprio perché **“veterano”** e più esercitato, non deve perdere il ruolo che Dio gli ha affidato: **“predicatore di speranza e di vita”**. Deve sperimentare di più la giovinezza dello spirito perché più libero da preoccupazioni e più capace di vivere quella vita che Gesù chiama **“eterna”**.

Questi due aspetti della sua esistenza, orientata alla conclusione umana, devono però essere supportati dalla Grazia di Dio e dalla vicinanza fattiva dei fratelli sacerdoti che condividono con lui la gestione santificatrice della Chiesa.

PROPOSTE

Questo settore si impegna a creare un'équipe che ogni mese:

- a) Si incontra con i sacerdoti anziani, li aggiorna sulle iniziative della diocesi e le problematiche che sorgono. Ascolta i loro suggerimenti e tenta di riconciliarli con le debolezze della loro età. Il tatto e la gioia di incontrarli li farà sentire vivi e inseriti.

- b) Raccoglie i loro problemi e il loro pensiero per portarli poi a conoscenza del presbiterio nelle riunioni ordinarie.
- c) Si impegna a farli partecipare a qualche raduno sacerdotale specie quando la loro presenza è apprezzata e gratificata (Giovedì Santo, Giornata Sacerdotale, Qualche Ritiro).
- d) Creare momenti di festa per la loro età.

RISULTATI ATTESI

Riuscire a sensibilizzare i sacerdoti di seconda generazione ad ubicare, apprezzare e compatire i sacerdoti anziani nelle loro fragilità. Essi hanno portato il peso della loro giornata dove tutto, a causa della guerra da poco finita, era **“ferita, impotenza e penuria”**.

- Nelle famiglie, quando muore un genitore, si piange l’assenza.
- Nella diocesi, quando muore un prete, si devono guardare di più gli occhi commossi di Dio.
- 2.2 Servizio Diocesano per LA GUARIGIONE INTERIORE
 - Benedetto XVI, nell’udienza generale del 13 febbraio 2013, affermava che Satana presenta le cose come buone, ma vuole distruggere l’umanità.
 - Saper vivere da cristiani significa superare la tentazione di sottomettere Dio a se stessi e ai propri interessi e convertirsi al giusto ordine di priorità.

PROPOSTE

L'impegno che questo ministero assume è il seguente:

- ✓ Con l'aiuto dell'Associazione AIE (Associazione internazionale esorcisti) di cui gli esorcisti diocesani fanno parte, intende portare alla conoscenza delle parrocchie quelle realizzazioni economiche e culturali in cui il prodotto domina gli operatori delle aziende o i leaders impongono i loro valori sulle masse fortemente sensibilizzate attraverso una conoscenza sensoriale.
- ✓ Nell'escalation di questa impostazione sociale è facile intuire quanta distruzione il potere delle multinazionali, delle confederazioni, delle alleanze di settori di comunicazione, degli interessi degli Stati ... scaricano sull'uomo. Senza l'azione forte di Dio l'umanità, oppressa da un forte senso di disgregazione e di solitudine, non ha soluzione.
- ✓ Molte persone fanno esperienza dell'occulto "quotidiano" (fatture, messe nere, sedute spiritiche, vendette invocate con riti particolari, malefici ... e di conseguenza ricerca di maghi, di sensitivi, di visionari che assumono il ruolo di intermediari, temuti e gratificati). Per questo il suddetto ministero si ripropone di individuare le cause, catalogare i luoghi, imparare ad ostacolare efficacemente certe impostazioni di vita e di offrire ai parroci metodi di ricerca e di intervento.

TEMPI

- Nel mese di settembre 2016 gli esorcisti parteciperanno al Convegno Internazionale per Esorcisti a Roma.
- Verrà chiesto alle vicarie se durante l'anno potranno dedicare uno spazio all'esame di queste problematiche insieme a un rappresentante di questo settore.
- Dopo il Convegno di settembre, dopo Pasqua e nel mese di giugno si sono fissati tre incontri tra gli esorcisti per esaminare l'attività svolta, nei tempi, nei luoghi e con i metodi che ognuno ha reputato più adatti.
- Il Coordinatore del settore dedicherà due ore alla settimana, nell'ufficio della Curia, per l'ascolto, le richieste e le indicazioni possibili. I casi particolari verranno portati a conoscenza del Vicario del Settore.

RISULTATI ATTESI

Essendo l'esoterismo un campo di ricerca poco conosciuto e quindi evitato, ci si attende maggiore attenzione a certi fenomeni sociali di vecchia e nuova datazione.

Mons. Arnaldo Mauro
Vicario Episcopale

2.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

Momenti Celebrativi

Date	Giornate dedicate	Eventi	Obiettivo
3 Ottobre 2016	Giornata Nazionale dei Dializzati	Celebrazione Eucaristica nell'Unita operativa di Nefrologia e Dialisi	Sensibilizzare la comunità ecclesiale e civile ad essere solidali con i dializzati
18 Ottobre 2016 Festa di San Luca	Giornata del Medico	Celebrazione eucaristica nella Cappella ospedaliera	Umanizzazione dell'assistenza al paziente
11 Febbraio 2017	Giornata Mondiale del malato	Celebrazione eucaristica in Cattedrale con la partecipazione delle associazioni socio sanitarie	Il malato al centro dell'azione pastorale
23 Aprile 2017	Giornata nazionale della donazione degli organi	Celebrazione eucaristica in ospedale in suffragio di tutti coloro che hanno donato i loro organi. (AIDO – Coordinamento delle donazioni degli organi dell'Asp di Crotone)	Sensibilizzare alla cultura del dono

Eventi formativi

16/17 Gennaio 2017– Corso: *“La programmazione neuro linguistica (PNL)”*. **Prof. P. Seminara**

16/01/2017 ore 9,00-13,00, ore 15,00-18,30; 17/01/2017 ore 9,00-13,00
c/o Biblioteca Ospedale.

13/14 Marzo 2017 Corso: *“I gruppi di mutuo aiuto: risorsa pastorale per sanare i cuori feriti”*. **Don C. Pirillo**

13/03/2017 ore 9,00-13,00; 14/03/2017 ore 9,00-13,00 c/o Biblioteca
Ospedale.

Dal 1 febbraio 2017 all’12 Aprile 2017 *“Ogni mercoledì”*: *Corso per operatori pastorali della salute* (volontari ospedalieri e volontari per i malati a domicilio). In collaborazione con il personale medico del Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio di Crotone

Sede del Corso Biblioteca Ospedale – dalle ore 16,00 alle ore 18,30

3. SETTORE SVILUPPO

3.1. SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO.

Il Servizio diocesano per il Progetto Pastorale, che sarà ricostituito nel corso dell’anno, avvierà l’aggiornamento dei dati socio-religiosi per l’analisi della situazione pastorale; inoltre curerà la preparazione delle due Assemblee Ecclesiali Diocesane.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DI GIUGNO

Titolo della proposta:

Assemblea ecclesiale diocesana: Verifica della programmazione pastorale 2016-2017.

Descrizione della proposta

La verifica della programmazione pastorale diocesana come tutti gli anni si svolgerà nel mese di Giugno, è dedicata alla condivisione delle verifiche realizzate all'interno dei Settori Pastorali e delle Vicarie e alla presentazione del tema pastorale (Obiettivo) per la programmazione 2015-2016.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale 2016-2017

La comunicazione ed il dialogo sono momenti essenziali che rafforzano e fanno progredire nel cammino della riscoperta del dono della Comunione.

Risultati attesi

Relazioni sintetiche, ma puntuali sul contenuto della Programmazione Pastorale 2016-2017.

Collocazione spazio-temporale della proposta

Quando: 15-16 Giugno 2017.

Dove: Sala Sant'Agostino – Parrocchia S. Rita.

Servizi Pastorali e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali. Vicari Foraniali.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

Prima comunicazione: Fine Aprile.

Preparazione: Seconda metà di Maggio.

Annuncio: Inizio Giugno.

Realizzazione: 15-16 Giugno.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DI SETTEMBRE

Titolo della proposta:

Assemblea ecclesiale diocesana: presentazione della programmazione pastorale 2016-2017.

Descrizione della proposta

L'arcivescovo consegna alle parrocchie la Programmazione Pastorale Diocesana per l'Anno 2016-2017. I Vicari episcopali illustrano i contenuti dei programmi del proprio settore. Un delegato dei Vicari foraniali presenta le proposte comuni alle vicarie. L'assemblea partecipa nell'ultima parte dell'Assemblea dedicata al dialogo assembleare.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale 2016-2017

La comunicazione ed il dialogo sono momenti essenziali che rafforzano e fanno progredire nel cammino della riscoperta del dono della Comunione.

Risultati attesi

Partecipazione delle maggior parte delle parrocchie della diocesi, rappresentate dai Parroci e/o da operatori pastorali.

Collocazione spazio-temporale della proposta

Quando: 15 settembre 2016.

Dove: Sala Sant'Agostino – Parrocchia S. Rita.

Servizi Pastorali e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali. Vicari Foraniali.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

Prima comunicazione: Giugno 2017 - Assemblea Ecclesiale diocesana.

Preparazione: Mesi di Luglio – Agosto.

Annuncio: Inizio Settembre.

Realizzazione: 15 Settembre.

PROGRAMMAZIONE PASTORALE DIOCESANA

Titolo della proposta:

Programmazione pastorale diocesana.

Descrizione della proposta

I responsabili dei Servizi Pastorali Diocesani si incontrano per preparare i programmi pastorali per il nuovo anno 2017-2018; verificare la coerenza con l'obiettivo del piano pastorale e la calendarizzazione delle proposte con coinvolgimento diocesano.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale

Programmare insieme fa crescere la comunione nell'azione pastorale.

Risultati attesi

Elaborazione della bozza della Programmazione 2017-2018.

Collocazione spazio-temporale della Proposta

Quando: 03-07 luglio 2017.

Dove: Curia – Crotone.

Programma dei lavori

03 LUNEDÌ

Consiglio Episcopale

04 MARTEDÌ

Collegio vicariale

05 MERCOLEDÌ

Settori Pastorali

06 GIOVEDÌ

Consiglio presbiterale

07 VENERDÌ

Consiglio Episcopale

Servizi Pastorali e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali.

Vicari Foraniali.

Responsabili dei servizi Pastorali Diocesani.

Consiglio Presbiterale.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

Prima comunicazione: Mese di Marzo.

Preparazione: Mese di Aprile.

Annuncio: Mese di Maggio.

Realizzazione: 03-07 luglio.

Presentazione della bozza: 27 luglio.

3.2 COMMISSIONE PASTORALE PER LO SVILUPPO

3.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA

3.4 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE DELLA CARITÀ

Campi scuola

La caritas propone alle parrocchie della diocesi l'opportunità di campi scuola estivi per ragazzi e giovani. L'iniziativa, assolvendo ad uno dei principali doveri che afferiscono all'indole propria della caritas, e cioè quella di animare e sensibilizzare alla carità evangelica nel territorio in cui si trova ad operare, intende offrire uno spazio di educazione delle giovani generazioni ai temi della misericordia, in genere, e delle opere di misericordia, in specie, anche sulla scorta di questo anno giubilare della Misericordia. La caritas, oltre ad indicare il tema del campo scuola (che, ad esempio quest'anno è "*Misericordia io voglio*"), insieme agli uffici Catechistico, di Pastorale Vocazionale e Pastorale Giovanile, incaricherà un team di ragazzi che affiancherà gli animatori parrocchiali nello svolgimento delle attività del campo estivo. Il tutto si svolgerà presso il santuario della Santa Spina in Petilia Policastro.

Laboratori caritas parrocchiali.

A partire dal mese di ottobre, secondo un calendario che sarà comunicato per tempo ai Vicari Foranei (e per mezzo loro alle parrocchie di pertinenza), saranno offerti agli operatori caritas

parrocchiali della diocesi incontri formativi su “*Natura e missione del centro di ascolto parrocchiale*”. Lo scopo è quello di valorizzare e rendere sempre più efficiente ed efficace questo strumento per una più diffusa ed incisiva offerta di aiuto alle persone bisognose. L’incontro si terrà in una delle parrocchie della vicaria (che sarà concordata con il Vicario Foraneo) e riguarderà tutti gli operatori caritas delle parrocchie di quella vicaria.

Prestito della speranza

Anche per quest’anno 2016-2017, è attivo il *Prestito della Speranza*, che realizza interventi di aiuto sotto forma di prestito agevolato, alle persone che versano in situazioni di difficoltà e che non abbiano “sofferenze” con altri istituti di credito e/o abbiano mutui già accesi. Lo sportello competente, sito in piazza Duomo n° 19, sarà aperto nei giorni di Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Centro di ascolto diocesano e Osservatorio delle povertà e delle risorse.

Questi due servizi, originariamente distinti, sono stati cumulati, dal momento che si intende affidare ai singoli centri di ascolto parrocchiali il compito di ascoltare le persone con situazioni di bisogno. Il centro di ascolto diocesano recepisce le richieste di intervento di aiuto che di volta in volta saranno trasmesse dai singoli centri di ascolto parrocchiali e, valutatane l’ammissibilità, procede a soddisfarli. L’Osservatorio monitorizza gli interventi di aiuto raccogliendo e valutando i dati che emergono per trasmetterli a Caritas Italiana e per fare delle proprie valutazioni in vista di una

programmazione delle attività caritative che risponda validamente agli effettivi bisogni della nostra diocesi.

Casa famiglia S. Maria de Prothospataris e N.S. del Monte Carmelo

La Casa famiglia S. Maria de Prothospataris, sita in piazza S. Angelo n° 4, attualmente ospita due sacerdoti del Benin presenti a Crotona per un periodo di formazione; sarà liberata entro il mese di Novembre. La nostra caritas diocesana intende abilitarla per il pernottamento temporaneo (per pochissimi giorni) e urgente di persone senza dimora.

La casa famiglia N.S. del Monte Carmelo (Parrocchia del Carmine) è una struttura che accoglie, a prezzi agevolati, i parenti dei degenti della clinica s. Anna o di altre persone che accompagnano i familiari malati per cure mediche a Crotona.

Servizio di aiuto per le persone con dipendenza dal gioco d'azzardo e rispettive famiglie.

Quest'anno si intende avviare la procedura per l'apertura di uno sportello per l'aiuto di persone che hanno problemi con la dipendenza dal gioco di azzardo e delle rispettive famiglie.

Servizio diocesano per gli immigrati

Attraverso un centro di ascolto costituito *ad hoc*, la caritas si fa carico di assistere i nostri fratelli immigrati che ritornano a Crotona per le pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno, con l'accompagnamento da parte di persone qualificate nell'espletamento delle pratiche burocratico-legali.

Servizio diocesano per i disabili centro “Marianna Agostino”

Il Centro Socio Educativo “Marianna Agostino” CARITAS, è una struttura semiresidenziale diurna rivolta a soggetti in condizione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico obbligatorio. L’opera garantisce la realizzazione di attività socio-assistenziali di natura educativa e ricreativa, attività scolastiche ed occupazionali, attività informatiche ed attività sportive quali il nuoto e l’attività di bocciolina.

La finalità che il Centro persegue è quella di aumentare il benessere e la qualità della vita della persona disabile, supportare le famiglie degli ospiti attraverso l’ascolto e l’accoglienza, rendersi promotore del rispetto dei diritti della persona a prescindere dalla condizione fisica, mentale e sociale.

Servizio civile

È stata avviata la procedura di accreditamento delle sedi al fine di accedere ai bandi statali per la riattivazione del servizio civile nella nostra diocesi che, per quest’anno, interesserà una quindicina di giovani.

Opere segno parrocchiali *et alia*

La caritas contribuisce a sostenere le parrocchie, in parte o *in toto*, per la realizzazione di *opere-segno* che hanno come destinatari i giovani (es. oratori, asili parrocchiali), i diversamente abili (es. centri di accoglienza diurni), gli anziani (centro anziani) e persone bisognose (mense dei poveri parrocchiali, case di accoglienza, ecc.). È inoltre partner in una serie di iniziative a sfondo benefico presenti sul nostro territorio, come l’associazione “Banco Alimentare” l’ “Emporio Sociale” e “Inter SOS Mesoghios”, ecc.

3.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEGLI IMMIGRATI

3.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Calendario attività anno pastorale 2016/17

Celebrazione della Giornata nazionale per la custodia del creato

Settembre 2016

Luogo : *Crotone*

Titolo: *La misericordia del Signore per ogni essere vivente*

Descrizione attività: la giornata di preghiera e di riflessione verrà organizzata dall'Ufficio in collaborazione con le associazioni laicali ed in particolare con gli Scout; sarà ospitata in una parrocchia e si concluderà con un gesto concreto di cura per il creato.

Celebrazione della Giornata nazionale del ringraziamento

Novembre 2016

Luogo: *Isola Capo Rizzuto* (da confermare)

Titolo: *Difesa del creato, cura del suolo, promozione economica.*

Descrizione attività: giornata di riflessione e di preghiera in collaborazione con le associazioni che si occupano di tutto ciò che attiene a "nostra madre terra": Coldiretti, Acli terra etc..

Celebrazione della Giornata mondiale della Pace

Gennaio 2017

Titolo: da definire (attendiamo il messaggio del Papa)

Descrizione attività: veicolare tra le parrocchie il messaggio annuale curando che nel corso del mese di Gennaio il maggior

numero possa dedicare spazi liturgici e non all'approfondimento ed alla preghiera dei temi della giornata.

Giornata nazionale del Lavoro

Maggio 2017

Titolo: da definire (attendiamo messaggio dei Vescovi italiani)

Luogo: Crotona

Descrizione attività: Giornata di riflessione e preghiera.

3.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

3.8 SERVIZIO DIOCESANO PER L'AREA WEB

Con la realizzazione del nuovo portale dell'Arcidiocesi di Crotona – Santa Severina, (www.diocesidicrotonesantaseverina.it) e con la successiva costituzione dell'Ufficio Area Web, si sta iniziando a delineare meglio la funzione di questo settore: una funzione non solo legata alla comunicazione degli eventi inseriti nel calendario diocesano, ma impegnata a presentare l'ampia struttura e le attività dell'Arcidiocesi e a migliorare comunicazione interna. Uno tra ultimi lavori eseguiti insieme a Mons. Giuseppe MORRONE, visitabile sul portale diocesano alla sezione "In Memoria Cordis", è stata la realizzazione di un archivio dei parroci defunti, archivio ricavato consultando i grandi faldoni contenuti negli uffici della Curia. Periodicamente viene redatto in formato digitale, una sorta di "diario di bordo" in cui sono inserite tutte le attività svolte: programmi, flyers, testi e altro materiale.

3.9 FONDAZIONE O.P.U.S.

4. SETTORE VOCAZIONE E LITURGIA

4.1 SERVIZIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

1. In vista del Prossimo Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Genova dal 15 al 18 settembre, l'ufficio vorrebbe organizzare un Congresso Eucaristico Diocesano in prossimità della festa in onore di San Dionigi, patrono di Crotona, con adorazione eucaristica continua nelle varie sedi giubilari, in modo da abbracciare tutta la Diocesi e in particolare nella città di Crotona, a turno nelle varie parrocchie con adorazione H24 concludendo con una processione eucaristica. Per questo appuntamento si potrebbero organizzare incontri con i ministri straordinari della comunione e gli accolti nelle varie vicarie.
2. Il 13 Novembre conclusione dell'anno straordinario della Misericordia. Celebrazione solenne nella Cattedrale di Crotona con il coinvolgimento di tutte le parrocchie della Diocesi che invieranno dei rappresentanti parrocchiali guidati dallo stesso parroco, come quando è avvenuto per l'apertura dello stesso anno.

Prima ancora della stessa celebrazione i Vicari Foranei o delegati dell'Arcivescovo con una celebrazione apposita

concluderanno nelle varie sedi giubilari l'Anno Santo della Misericordia. L'Arcivescovo presiederà le celebrazioni della Concattedrale e della Cattedrale.

3. Programma Giubilare: Domenica 25 settembre Giubileo delle Famiglie a cura dell'Ufficio famiglia: nel mese di ottobre, in data da stabilire, ci sarà il Giubileo dei Catechisti presso il Santuario Ecce Homo di Mesoraca a cura dell'Ufficio Catechistico.
4. Per rappresentare sempre più la comunione tra le varie realtà parrocchiali, si potrebbe pensare alla cura delle varie celebrazioni diocesane (Avvio anno Pastorale, Festa Madonna di Capocolonna, ecc.) coinvolgendo le varie realtà parrocchiali, nell'animazione delle Messe presiedute dall'Arcivescovo.
5. Celebrazioni Liturgiche in cui l'Ufficio Liturgico si trova impegnato:
 - Giovedì 6 Ottobre: Avvio Anno Pastorale
 - Domenica 9 Ottobre: Festa Liturgica San Dionigi, compatrono della Diocesi.
 - Sabato 29 Ottobre: Festa Liturgica Sant'Anastasia, compatrona della Diocesi.
 - Quaresima 2017: Quarant'ore diocesane.
 - Mercoledì 1 marzo: Mercoledì delle ceneri.
 - Giovedì 13 Aprile: Santa Messa Crismale.
 - Maggio 2017: Festa Patronale Madonna di Capocolonna, Patrona della Diocesi.
 - Domenica 4 giugno: Solennità di Pentecoste.

- Giovedì 15 giugno 2017: Solennità del Corpus Domini Diocesano (Si valuterà l'ipotesi di una celebrazione con il presbiterio diocesano)
- Domenica 18 giugno 2017: Solennità del Corpus Domini nelle Parrocchie.

4.2 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

Programma attività Ufficio Ecumenico 2016-2017

1° Settembre – 11° Giornata per la custodia del creato.

Celebrare la Giornata del Creato nell'Anno giubilare è, dunque, un invito a vivere fino in fondo – nella nostra esperienza di fede, come nei comportamenti quotidiani – questa dimensione della misericordia divina.

«La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente» (Sir 18, 12): così la Scrittura canta l'amore di Dio nella sua ampiezza senza misura. Non a caso Papa Francesco sottolinea che proprio "l'amore di Dio è la ragione fondamentale di tutto il creato: «Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata» (Sap 11, 24)". Davvero la traboccante misericordia del Dio trinitario si espande a creare un mondo ricco di una varietà di creature.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE.

Il Papa in Svezia a ottobre per i 500 anni della riforma di Lutero.

Papa Francesco si recherà a Lund, in Svezia, il 31 ottobre prossimo per prendere parte «a una cerimonia congiunta fra la Chiesa cattolica e la Federazione luterana mondiale, per commemorare il 500esimo anniversario della Riforma» di Martin Lutero.

«Sua Santità Francesco ha in animo di prendere parte a una cerimonia congiunta fra la Chiesa cattolica e la Federazione luterana mondiale, per commemorare il 500esimo anniversario della "Riforma", in programma a Lund, Svezia, lunedì 31 ottobre 2016», recita un comunicato della Sala stampa vaticana presentato dal portavoce vaticano Federico Lombardi.

17 Gennaio – 28° Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei.

18-25 Gennaio- Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

"L'amore di Cristo ci spinge li al pensiero che uno è morto per tutti" (2 Cor 5, 14-20) Trad. Ecumenica -Bibbia TOB.

1° giorno - Uno è morto per tutti.

2° giorno – Non vivere per se stessi.

3° giorno – Sappiamo di nessuno dal punto umano.

4° giorno – Le cose vecchie sono passate.

5° giorno – Ecco che una nuova realtà è.

6° giorno - Dio ha riconciliato a sé il mondo.

7° giorno – Il ministero della riconciliazione.

8° giorno – Riconciliati con Dio.

Il 25 gennaio si concluderà con la preghiera ecumenica.

4.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE VOCAZIONALE

4.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

4.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEI PRESBITERI

RITIRO DEL CLERO:

Chi: i nostri preti che operano per la Chiesa universale

Dove: SANTA RITA 3[^] GIOVEDÌ DEL MESE

Mese	Giorno	Chi	Dove
Ottobre	20	Don Alessandro Saraco	S. RITA
Novembre	24	Predicatore degli Esercizi	
Dicembre	15	Don Giuseppe Manfreda	
Gennaio	20	Responsabile del corso di Aggiornamento	
Febbraio	16	Mons. Francesco Viscomi	
Marzo	16	Don Massimo Cavallo	
Aprile	20	Don Antonio Ammirati	
Maggio	18	Predicatore Madonna Capocolonna	
Giugno	22	Giornata sacerdotale	

I confratelli che detteranno i ritiri mensili saranno contattati e la loro presenza sarà confermata o aggiornata in relazione ai loro impegni.

ESERCIZI SPIRITUALI

Saranno proposti dall' Arcivescovo o da altro da lui personalmente scelto.

Si svolgeranno come d'abitudine nel mese di Novembre dal 21 al 25.

AGGIORNAMENTO DEL CLERO

Tema: Materia matrimoniale ed afferente.

Quando: fine gennaio (23-25)

Dove: Hotel Park Ionio

Chi: Esperto in materia matrimoniale.

INCONTRI CON IL CLERO PROVENIENTE DA FUORI DIOCESI

MESE	GIORNO
OTTOBRE	13
DICEMBRE	08
FEBBRAIO	09
APRILE	06

ITINERARIO FORMATIVO PRETI GIOVANI

Il tema che accompagna il percorso è il seguente:

“L'Amoris laetitia, provocazioni, prospettive e discernimento pastorale nell'esercizio del ministero presbiterale”.

Queste le date degli incontri mensili (quarto venerdì del mese):

2016: ottobre (data da concertare con l'Arcivescovo); 30 novembre – 1 dicembre incontro-ritiro residenziale Convento Ecce Homo Mesoraca; 23 dicembre;
2017: 27 gennaio; 24 febbraio; 8-9 marzo incontro-ritiro residenziale Convento Ecce Homo Mesoraca; 21 aprile; 26 maggio; 23 giugno.

4.6 SERVIZIO DIOCESANO PER IL DIACONATO PERMANENTE

Il percorso formativo dei Diaconi quest'anno sarà incentrato sull'esortazione apostolica: *Amoris Laetitia e la sua rilevanza nel ministero diaconale.*

Queste le date degli incontri mensili (terzo sabato del mese):

2016: 15 ottobre; 19 novembre; domenica 18 dicembre: ritiro con mogli;

2017: 21 gennaio; 18 febbraio; 18 marzo; 22 aprile; 20 maggio; giugno da stabilire con l'Arcivescovo.

4.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA VITA CONSACRATA

4.8 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CANTO E LA MUSICA NELLA LITURGIA

La sezione Musica Sacra cura la formazione degli animatori liturgico-musicali (cantori, organisti, Direttori di coro, musicisti); suggerisce ed aggiorna il repertorio di canti e musiche sacre per la diocesi; organizza periodiche riunioni per gli animatori liturgico-musicali, finalizzate ad informare sulle direttive riguardanti la materia e ad un maggior coinvolgimento dei fedeli nel canto liturgico. Vigila sull'uso e la conservazione degli strumenti musicali adibiti ad uso liturgico; approva il programma musicale di tutti gli incontri aventi carattere diocesano; disciplina la realizzazione di ogni manifestazione musicale che si tenga in chiese della diocesi, secondo le norme appositamente emanate dalla Santa Sede e dalla Conferenza episcopale italiana.

Per l'anno 2016 – 2017 la Sezione Musica Sacra dell'Ufficio Liturgico inizierà con la scuola diocesana della Musica e Cultura, in questo suo impegno focalizzando l'attenzione su quella ministerialità "di fatto" che interessa quanti servono la Liturgia con il canto e la musica. Verrà organizzata una scuola per gli organisti, gli animatori dell'assemblea, i direttori di coro e per i responsabili della musica nella liturgia su: canto, musica e strumenti musicali per la Celebrazione del Giorno del Signore.

INIZIATIVE

Si cercherà in collaborazione con la commissione di musica sacra e tutti gli animatori dell'Arcidiocesi di stampare un repertorio che raccolga i canti proposti dal Repertorio Nazionale e altri di carattere locale.

- La RASSEGNA DIOCESANA DI CANTO LITURGICO

La Sezione Musica Sacra dell'Ufficio Liturgico organizza questa iniziativa comprendendo l'esigenza e l'urgenza di vari gruppi di prepararsi, aggiornarsi e confrontarsi con altri operatori e altri gruppi vocali e strumentali.

Essa si terrà in Basilica il 22 Novembre 2016

- Il Coro Diocesano anima le celebrazioni che vedono la presenza di tutta la comunità diocesana presieduta dall'Arcivescovo.

Prima fra tutte la Messa Crismale del Giovedì Santo e la Veglia di Pentecoste.

Il Coro è aperto a tutti coloro che vogliono fare questa esperienza di servizio alla Arcidiocesi purché si partecipi alla prova settimanale e alle varie iniziative spirituali.

Altri momenti importanti sono il Corpus Domini, la festa di Maria SS. di Capocolonna, San Dionigi e le Ordinazioni Sacerdotali.

Il coro è inoltre impegnato nell'animazione di tutte le altre Celebrazioni e incontri e convegni che l'Arcivescovo organizza e presiede per l'Arcidiocesi.

Il Coro può essere presente nelle parrocchie della Diocesi per Concerti Spirituali con e senza l'accompagnamento dell'orchestra e per il tradizionale Concerto di Natale.

CALENDARIO

- **4 Settembre 2016** - Don Giovanni Lombardo convegno animatori liturgici;
- **13 Ottobre 2016** Ritiro Dei Sacerdoti della Diocesi con Mons. Vincenzo De Gregorio rettore del Pontificio Istituto Musica Sacra Roma;
- **13 Novembre** chiusura della Porta Santa in Basilica ;
- **Novembre 2016** Incontro Liturgico Musicale Con Fra Mimmo Donatelli e Suor Alessia;

- **22 Novembre** Festa Santa Cecilia Mandato Dal Vescovo Per Tutti I Cantori e Musicisti della nostra Arcidiocesi;
- **Maggio 2017** Convegno Di Musica Sacra e Liturgica con Mons. Marco Frisina. Due Giorni Con tutti i Cori della Diocesi.

Inoltre si chiede agli uffici competenti la presenza del coro diocesano per le seguenti celebrazioni in diocesi:

GIUBILEO DEI CATECHISTI 25 SETTEMBRE.

GIUBILEO MARIANO 8/9 OTTOBRE.

GIUBILEO DEI CARCERATI 6 NOVEMBRE .

5. SETTORE NUOVA EVANGELIZZAZIONE

5.1 SERVIZIO DIOCESANO PER L' APOSTOLATO BIBLICO

5.2 SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO CULTURALE E POLO CULTURALE DIOCESANO.

1. In collaborazione con il SETTORE LAICATO, pertanto rimandiamo alla programmazione di tale settore.

2. *“Bioetica e tutela della vita, missione educativa del docente e dell'educatore - formatore nell'era digitale”*

con la realtà Aimc, Anir, Fondazione NS di Guadalupe, ...per ciò che concerne i percorsi formativi – culturali di BIOETICA

Obiettivo: con questa proposta si vuole offrire un approfondimento circa l'influenza delle nuove tecnologie sulla vita in ambito scolastico e formativo in genere.

Destinatari: i docenti della scuola, educatori, formatori, catechisti ecc.

1^ modulo: “Bioetica, scuola e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, capirne di più”

2^ modulo: “I profili della generazione digitale, una questione antropologica”

3^ modulo: “Identità connesse”: fili di rete o tralci di vite?

4^ modulo: *“Relazioni in Rete: centralità della persona tra tradizione e nuove tecnologie”*

- 3^ modulo: Oltre la connessione: volti e linguaggi, impegno e responsabilità educativa nel cyberspace.
- 5^ Modulo: La rete: crocevia di un nuovo umanesimo, "fino ai confini della terra" (Atti 1,8)
Riflessioni conclusive sulla lettera enciclica di Papa Francesco "Laudato si" con particolare riferimento al punto 47.
- Gli incontri si terranno nei mesi di Novembre, Gennaio e Marzo

3. "Terapia del dolore e cure palliative. Per uno stile di vita che cerca la vita".

Sabato 29 ottobre Convegno di Bioetica in collaborazione con
Fondazione Nostra Signora di Guadalupe

5.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

Road Map per la costituzione e l'attività dell'UCD

Triennio 2016-2018

"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei

orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore»."

■ **Introduzione**

Da " Incontriamo Gesù". Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia. N. 88

<< Il servizio dell'Ufficio Catechistico Diocesano (UCD)

Se «l'organizzazione della pastorale catechistica ha come punto di riferimento il vescovo e la Diocesi», nessuna chiesa locale può essere priva di un suo ufficio catechistico, i cui compiti principali sono i seguenti:

- ⊗ compiere un'analisi della situazione locale circa l'educazione della fede, mettendo in luce le reali necessità e le risorse presenti nella diocesi in ordine alla prassi catechistica;
- ⊗ elaborare un programma, in stretta connessione con le indicazioni del vescovo, che proponga obiettivi, orientamenti chiari e azioni concrete;
- ⊗ promuovere e formare i catechisti, sostenendo in spirito di sussidiarietà le varie iniziative a livello diocesano, vicariale, parrocchiale;
- ⊗ elaborare in proprio o almeno segnalare alle parrocchie e ai catechisti gli strumenti necessari per il lavoro catechistico: guide sull'utilizzo dei catechismi, direttori, programmi per differenti età, materiali e sussidi vari;
- ⊗ incentivare le istituzioni propriamente catechistiche della diocesi: catecumenato battesimale, catechesi parrocchiale, catechesi di adulti e giovani, gruppo di responsabili di catechesi;
- ⊗ coltivare rapporti di stretta collaborazione con il coordinamento regionale della catechesi e con l'Ufficio Catechistico Nazionale.

Sotto l'impulso e la vigilanza del vescovo, spetta all'UCD coordinare il lavoro che porta alla redazione o

all'aggiornamento del progetto diocesano di catechesi, inteso come «l'offerta catechistica globale di una Chiesa particolare, che integra, in modo articolato, coerente e coordinato, i diversi processi catechistici proposti dalla diocesi ai destinatari delle differenti età della vita». A tale scopo si dovrà instaurare una proficua collaborazione con gli organismi incaricati in Diocesi della liturgia, della pastorale familiare, della pastorale giovanile, dei migranti, della carità, della comunicazione.

In una prospettiva di pastorale integrata e come sostegno al lavoro delle comunità, tra i compiti principali dell'UCD vi è la formazione dei catechisti e degli evangelizzatori delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, nonché l'individuazione e la prima qualificazione dei formatori che potranno collaborare a tale opera di cura iniziale e permanente degli operatori.

Le diverse e delicate funzioni che l'UCD è chiamato ad assumere richiedono un gruppo di persone «veramente esperte» in materia, il cui perno è il direttore - presbitero, religioso/a, laico/a - nominato dal vescovo, al quale va assicurata la possibilità di una formazione e di un aggiornamento specifici e non saltuari, nonché il mandato di coltivare contatti e legami con il coordinamento regionale e l'Ufficio Catechistico Nazionale. Andranno inoltre stabiliti gli ambiti di studio e di azione pastorale da privilegiare, tenendo conto anzitutto dei tre settori stabilmente istituiti a livello nazionale - apostolato biblico, catecumenato, persone disabili, la cui responsabilità è affidata dal vescovo a persone competenti che collaboreranno col direttore UCD; essi potranno eventualmente essere integrati con altri settori che appaiono rilevanti a seconda delle risorse e delle tipicità locali. Il direttore dell'UCD privilegerà opportunamente il lavoro di équipe, così da superare una logica per compartimenti stagni in favore di una modalità di procedere più consona a quello

che deve essere un centro propulsore dell'evangelizzazione e della catechesi al servizio del vescovo e della Chiesa locale.

La presente proposta vuole rappresentare non già il progetto catechistico diocesano, ma ancor prima una "road map" che possa focalizzare le tappe di un cammino comunitario volto a promuovere e sviluppare un'attenzione permanente nella nostra chiesa diocesana, non tanto al tema della catechesi, ma ad una effettiva "conversione pastorale" che ponga al centro della vita e dell'azione pastorale l'Evangelizzazione, quale centro della missione e dell'identità della Chiesa stessa.

■ **0. *"Fedeltà a Dio e (è) Fedeltà agli uomini"***

Passo preliminare di questo lavoro di "ri-conversione" del nostro Ufficio diocesano per la Catechesi e Evangelizzazione, consiste nella ricerca di un principio ispiratore e fondante che possa guidarci in questo percorso, attraverso l'individuazione di criteri di discernimento e di scelta.

Riteniamo che sia opportuno rifarsi all'espressione feconda elaborata dal Beato Papa Paolo VI, nel testo autorevole dell'esortazione post sinodale "Evangelii Nuntiandi" dell'8 Dicembre 1975. A indicare la perenne attualità di questo documento, e il non superamento del principio teologico in esso espresso, è il suo pieno inserimento nella linea del Concilio Vaticano II, che Paolo VI ha voluto sancire nel promulgarlo nel 10 anniversario dell'apertura del Concilio, e che Papa Francesco ha ribadito volendo il Giubileo straordinario proprio come celebrazione e attuazione del Concilio stesso, a 50 anni dall'avvio dell'esperienza sinodale. La Chiesa Universale, come la nostra Chiesa Diocesana, non possono prescindere dalle scelte e dalle prospettive elaborate dal Concilio Vaticano II, superando un vago cosiddetto "spirito del Concilio", per passare finalmente alla condivisione

di un'esperienza di Comunità che Invoca nel suo essere protesa verso l'altro.

“Per dare una risposta valida alle esigenze del Concilio, le quali ci interpellano, è assolutamente necessario metterci di fronte ad un patrimonio di fede che la Chiesa ha il dovere di preservare nella sua purezza intangibile, ma anche di presentare agli uomini del nostro tempo, per quanto possibile, in modo comprensibile e persuasivo. Questa fedeltà a un messaggio, del quale noi siamo i servitori, e alle persone a cui noi dobbiamo trasmetterlo intatto e vivo, è l'asse centrale dell'evangelizzazione.” (Cfr. E.N. 3-4)

In una rilettura contemporanea, ciascun battezzato, e per qualità propria ogni Ordinato e Consacrata, non è costituito per insegnare qualcosa, ma è inviato ad imparare che come Chiesa dobbiamo riconoscere il volto di Dio, a volte scomodo, in ogni persona. La gioia del Vangelo, e del nostro servizio a Lui, sta in una doppia fedeltà quotidiana a Dio e alle persone. La strada, che, nell'accezione territoriale come nella forma virtuale, meglio di ogni altra realtà oggi rappresenta questo nostro tempo, richiede fedeltà e lealtà nel leggere le storie degli uomini e delle donne in carne e ossa, i loro cambiamenti, per poter rispondere ai loro bisogni e ci può insegnare che è possibile cercare Dio per incontrare le persone, ma è anche possibile cercare le persone per incontrare Dio, facendoci stupire dal Dio che passa attraverso la vita degli altri, che si nasconde e si fa trovare dove meno pensiamo, anche in luoghi e volti scomodi e provocatori.

■ 1. Creazione dell'Équipe Diocesana

Affinché il principio della “duplice fedeltà” sia realmente criterio decisivo nel servizio ad esso affidato, l'Ufficio Diocesano, procederà all'inizio della sua attività all'istituzione e formazione di un'équipe Diocesana. Tale primaria azione va

ad evidenziare la natura ecclesiale dell'azione evangelizzatrice e catechetica, in quanto, "tutta la comunità cristiana deve sentirsi responsabile di questo servizio" (DGC 219 a). La scelta della composizione vuole essere funzionale alla natura e alla finalità stessa della catechesi, che lo stesso direttorio esplicita al N. 218 << la Diocesi offre a tutti i suoi membri e a tutti quelli che si avvicinano con il desiderio di consegnarsi a Gesù Cristo un processo formativo che permetta di conoscere, celebrare, vivere e annunziare il Vangelo entro il proprio orizzonte culturale.>>

Riteniamo pertanto sia opportuno rintracciare nell'ambito della comunità ecclesiale operatori che possano offrire il loro contributo, nella dimensione "dell'essere, del sapere e del saper fare" (DGC 238), nell'ambito dei contenuti biblici (conoscere), della liturgia (celebrare), della carità (vivere), della comunicazione sociale (annunziare), della pedagogia (formare). Non vi deve essere a questo livello preferenza alcuna per rappresentanti del clero o del mondo laicale, ma piuttosto verrà preferito l'apporto che potrà fornire sulla base non solo delle competenze teoriche, ma dell'esperienza personale ed ecclesiale maturata. In tale contesto si specifica anche il ruolo del direttore dell'Ufficio chiamato a coordinare tutti questi ambiti e competenze al servizio dell'annuncio del Vangelo all'interno di una progettazione che rispetti il metodo catechistico

■ 2. Analisi della situazione sul territorio

Una volta costituita l'équipe, attraverso di essa si provvederà ad effettuare una mappatura e una ricognizione di tutte le attività e le criticità riguardanti l'evangelizzazione e la catechesi all'interno del nostro territorio diocesano. Questa tappa si rende indispensabile per una reale fedeltà alla persona che vive questo tempo nella nostra situazione sociale

fortemente caratterizzata. Gli studi sociologici interverranno solo in un secondo momento per sintetizzare un quadro rappresentativo della nostra realtà ecclesiale e sociale. Questa fase, della durata di almeno tre mesi, vedrà impegnata l'équipe, non sempre nella sua interezza, nella visita delle singole parrocchie presso le loro sedi, secondo un calendario previamente concordato con i parroci e poi pubblicato sul sito web della nostra diocesi. In questo incontro, attraverso il metodo dell'intervista e della narrazione aperta, ascolteremo gli operatori pastorali, raccogliendo dai loro racconti le buone pratiche già presenti nelle nostre comunità e le problematiche con cui andiamo a confrontarci ogni giorno nella nostra opera di evangelizzazione.

L'intervista, formulata in alcune domande fornite anche in precedenza, andrà a prendere in esame l'esperienza di servizio alla Parola nella sua interezza. Recependo le indicazioni del Magistero e dei Documenti CEI, assumeremo quale modello della catechesi da costruire, e quindi da verificare, le istanze "iniziatriche" ribadite ultimamente dagli "Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia" della CEI dal titolo "Incontriamo Gesù", edito nel 2014, che offre alla fine di ogni capitolo delle «proposte pastorali» affidate alle diocesi.

Lo schema generale andrà a conoscere e verificare:

- L'Evangelizzazione

L'avventura dell'evangelizzazione è una dimensione originaria nonché originante della Chiesa. Vogliamo descrivere l'azione evangelizzatrice delle comunità cristiana soffermandoci sul "primo annuncio", rivolto non solo alla "comunità eucaristica" ma anzitutto alle periferie esistenziali, alla società, ai non credenti, ai fratelli di altre religioni o confessioni.

- Il Rito Iniziazione Cristiana degli Adulti (R.I.C.A.) e l'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e Ragazzi (I.C.F.R.)

Vogliamo ribadire il primato della formazione cristiana di adulti e giovani. Per tale motivo, da una parte, cercheremo di comprendere quale proposta esiste per coloro che si convertono e chiedono il battesimo in età adulta, spesso provenienti dall'ateismo, dallo gnosticismo pratico, o dal altre confessioni o religioni, dall'altra raccoglieremo informazioni sui diversi percorsi di fede proposti ai cosiddetti "ricominciandi" e i differenti modelli di catechesi per gli adulti esistenti nelle nostre comunità.

In questo ambito si inseriscono anche i percorsi per i fidanzati e le coppie, i corsi pre-matrimoniali, la preparazione al sacramento del battesimo da parte dei genitori.

Una parte preponderante di questo dialogo con gli operatori riguarderà l'iniziazione cristiana, quella che comunemente chiamiamo catechismo in preparazione ai sacramenti. Nelle nostre parrocchie occupa spesso un ruolo chiave dell'attività pastorale, con grande dispendio di energie e risorse. Per tale motivo daremo possibilità a tutti di raccontare il loro modo di "fare catechismo", sapendo che talvolta assume forme particolari e personali. Per rendere il quadro più completo, forniremo provocazioni sull'utilizzo di sussidi, sul rapporto con le famiglie, sul legame dell'incontro catechistico con la liturgia e la carità, sull'integrazione delle attività catechistiche all'interno della parrocchia stessa.

- L' Illuminazione

In questo ambito, che spesso non viene neanche preso in considerazione, vogliamo in modo specifico evidenziare due aspetti nella nostra indagine: 1- come la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, e in genere dei sacramenti, sia collegata alla Pasqua, Evento che esprime non solo la centralità liturgica, ma anche la dimensione Cristocentrica della catechesi; 2- come la solennizzazione della celebrazione comunitaria debba essere integrata con il

percorso catechetico in preparazione e specialmente successivo, assumendo autenticamente anche la funzione di riti di passaggio.

- La Mistagogia

Un'ultima, ma solo in senso cronologico, attenzione verrà posta alla proposta mistagogica ai preadolescenti, agli adolescenti ed ai giovani, caratterizzata da una non scontata continuità con la catechesi per l'Iniziazione cristiana ma anche dalla considerazione della realtà di «nuovi inizi» esistenziali. Un aspetto talvolta determinante per un fruttuoso intervento catechetico, è riflettere su quanto avviene dopo la celebrazione dei sacramenti. In tal modo il tempo della mistagogia si configura quale autentica iniziazione ecclesiale, per fornire occasioni e modelli per una reale costruzione di un'identità cristiana adulta.

■ **3. Discernimento e proposta del Messaggio nella nostra storia**

I dati raccolti sulle nostre parrocchie attraverso le interviste, verranno sintetizzate e presentate al padre Arcivescovo per essere sottoposte al suo discernimento, unitamente ai suoi diretti collaboratori e agli esperti di cui vorrà avvalersi. Sarà questa una fase decisiva, non solo perché risulterà chiara lo "stato dell'arte" dell'evangelizzazione e della catechesi nella nostra arcidiocesi, ma soprattutto perché l'analisi e la riflessione sulla realtà, dovrà condurre a delle chiare indicazioni verso quali procedere nello sviluppo della progettazione. Riteniamo sia necessario passare attraverso questo momento cruciale proprio del Vescovo, in quanto in tal modo risulterà evidente il primato dello Spirito Santo nell'azione evangelizzatrice, la fedeltà al Messaggio che il Vescovo nella sua diocesi custodisce e trasmette, l'autorevolezza del progetto e del servizio dell'Ufficio stesso

che provengono direttamente dal “munus docendi” del Vescovo.

Infatti, “Occorre escogitare il metodo pedagogico più appropriato alle circostanze che attraversa la comunità ecclesiale o i destinatari concreti a cui si rivolge la catechesi. Di qui, la necessità di investigare accuratamente e di trovare le vie e i modi che meglio rispondono alle diverse situazioni. Spetta ai Vescovi dare norme più precise in questo campo e applicarle mediante Direttori catechistici, Catechismi per le diverse età e condizioni culturali e con altri mezzi ritenuti più opportuni”. (DGC 119)

Il discernimento sarà così utile a configurare un “Vita Nuova in Cristo” da far crescere e formare per il popolo santo di Dio nella nostra Diocesi. In questa elaborazione, potremmo dire, dell’obbiettivo della catechesi, a guidarci saranno “le norme e i criteri per la presentazione del messaggio evangelico della catechesi” (DGC 97).

Un possibile schema utile potrebbe essere il seguente:

- a. Rintracciare le fonti del magistero e della tradizione locale che vadano ad integrare le fonti maggiori.
- b. Esplicitare il Volto Trinitario di Cristo.
- c. Dare forma al messaggio di liberazione.
- d. Scegliere il modello storico di chiesa che vogliono edificare.
- e. La ricerca di un’inculturazione nella nostra terra.
- f. Organizzare l’esposizione della gerarchia delle Verità affinché il Messaggio sia in modo organico e significativo.

■ 4. Sviluppo del progetto

Dalla corrispondenza tra l'analisi della realtà esistente sul territorio e le istanze frutto del discernimento, scaturisce il modello di progetto di evangelizzazione e catechesi. Il Progetto diocesano di catechesi rappresenta l'offerta catechistica globale di una Chiesa particolare, che integra, in modo articolato, coerente e coordinato, i diversi processi di annuncio e catechistici proposti dalla diocesi ai destinatari delle differenti età della vita.

In questo senso il progetto dovrà offrire almeno un duplice servizio:

a) Un processo di iniziazione cristiana, unitario e coerente, per bambini, fanciulli, adolescenti e giovani, in intima connessione con i sacramenti dell'iniziazione già ricevuti o da ricevere e correlato con la pastorale dell'educazione.

b) Un processo di evangelizzazione verso luoghi e situazioni "periferici" e un percorso di catechesi per adulti, offerto ai cristiani che hanno bisogno di dare fondamento alla loro fede, realizzando o completando l'iniziazione cristiana inaugurata o da inaugurare con il Battesimo.

"Il principio organizzatore, che dà coerenza ai diversi processi di catechesi offerti da una Chiesa particolare, è l'attenzione alla catechesi degli adulti". (DGC 275)

Inoltre, seguendo le odierne indicazioni provenienti dalla realtà sociale come dal magistero dei nostri vescovi, in fase di progettazione uno speciale focus verrà posto su alcune dimensioni trasversali.

Anzitutto vogliamo ridare soggettività ecclesiale all'azione catechetica, liberandola da una prassi talvolta troppo privatistica o di piccolo gruppo; tutto il processo iniziatico dovrà essere attraversato da uno stato di missione permanente riportando l'azione stessa della Chiesa alla sua natura più profonda che è quella evangelizzatrice; particolare attenzione

sarà posta in fase operativa all'età di passaggio, non solo anagrafiche ma anche sociali ed ecclesiali; infine sarà necessario sviluppare la complementarietà quale principio fondamentale, curando i legami tra i soggetti coinvolti e con tutto ciò che riguarda l'educazione della e alla fede e la crescita della persona.

“Un'attenzione particolare, ormai consolidata nelle Chiese che vivono in Italia, è svolta dal Settore per la catechesi per le persone disabili. Tutti i cristiani, in virtù del battesimo ricevuto, sono testimoni e annunciatori della fede nella vita quotidiana sia pure nei momenti di difficoltà e nonostante le limitazioni fisiche, intellettive e sensoriali”. (Incontriamo Gesù 56)

Per tale ragione la nostra progettazione dovrà tenere in grande considerazione la diffusione e la cura di percorsi catechistici inclusivi per persone che presentano disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, assicurando nel contempo che possano realmente partecipare alla liturgia domenicale e testimoniare, attraverso la loro condizione, il dono e la gioia della fede e l'appartenenza piena alla comunità cristiana

In questa fase il progetto sarà elaborato in forma di “strumento di lavoro”, sul quale aprire un confronto arricchente.

■ 5. Partecipazione alla progettazione

La bozza di progetto elaborato dall'équipe diocesana dietro indicazione dell'Arcivescovo, verrà fatta oggetto di riflessione comunitaria. In questa fase si vuole rendere partecipe la comunità diocesana attraverso un dialogo che non avrà il solo scopo di far conoscere il progetto, ma soprattutto di raccogliere osservazioni, istanze, proposte e criticità che possano aiutare alla redazione finale di un progetto che sia il più possibile condiviso e aderente ai reali bisogni delle comunità.

La fase di coinvolgimento prevede il passaggio attraverso le rappresentanze delle diverse realtà ecclesiali in diversi livelli. Un possibile iter dovrebbe avere le seguenti tappe:

- consiglio presbiterale
- ritiro del clero
- consiglio pastorale diocesano
- annuale convegno catechistico diocesano
- convocazione dei movimenti e delle associazioni ecclesiali
- annuale assemblea diocesana.

■ 6. Decretazione “ad experimentum”

I contributi raccolti nella fase di lavoro comune sulla bozza di progetto, saranno utili alla redazione definitiva del progetto dal parte dell'équipe, che in questa fase potrà avvalersi anche di aiuti esterni. Riteniamo sia opportuno che il progetto diocesano sia fatto oggetto di un decreto specifico dell'Arcivescovo, non tanto per imporre dall'alto qualcosa che possa essere percepito come estraneo dalle realtà diocesane e parrocchiale, ma, al contrario, come segno di ratifica ad un lavoro frutto di un percorso fatto di partecipazione e coinvolgimento, e che in tal modo viene riconosciuto come importante e autorevole per tutti.

■ 7. Creazione dei servizi all'interno dell'Ufficio

Solo in questa fase molto avanzata, si renderà necessario la creazione dei diversi settori all'interno dell'Ufficio stesso, che saranno modellati in base alle necessità del progetto elaborato, così da svolgere meglio il proprio servizio alle comunità e al territorio. Saranno coinvolte nuove figure, non facenti parte necessariamente dell'équipe dell'ufficio. Si andrebbe configurando la creazione di una commissione permanente per l'evangelizzazione e la catechesi, costituita dai diversi soggetti operanti.

■ 8. Implementazione e tutoraggio

Questa rappresenta la fase discriminante e quindi più delicata dell'intera progettazione. Pensiamo possa essere utile una prima fase diretta agli operatori parrocchiali, svolta nelle singole parrocchie unitamente al consiglio pastorale. Questo inserimento nella vita ordinaria delle comunità parrocchiali si rende necessario perché non intendiamo soltanto descrivere e spiegare il progetto, ma vogliamo sostenere e accompagnare la reale messa in atto, la quale necessita di un naturale adeguamento alle situazioni particolari e una certa "conversione pastorale" dell'intera parrocchia, dalla quale deriva il coinvolgimento del consiglio pastorale.

Si potrebbe pensare, in una fase immediatamente successiva, anche il coinvolgimento delle famiglie dei bambini e dei ragazzi, per renderli attori protagonisti di questo cambiamento.

Un criterio da tenere in grande considerazione in questa fase, sarà la gradualità e la modularità. Non sempre sarà possibile e utile cambiare tutto: si potrà anche procedere iniziando con una fascia d'età, con un gruppo di adulti o bambini che iniziano un percorso, lasciandosi guidare negli interventi dalla scansione temporale e metodologia del R.I.C.A.

In fondo, la millenaria esperienza catecumenale alla quale la Chiesa ci chiede di ispirare l'azione evangelizzatrice, si configura come la graduale introduzione della persona nel Mistero di Cristo per far nascere la Vita Nuova. Questo sarà una traccia da seguire e un obiettivo da perseguire da parte dell'intera comunità, per un'autentica Rinascita.

■ 9. Sussidiarietà (reperimento e consegna di risorse umane, strumenti, edizioni)

Per favorire e rendere possibile l'implementazione del progetto nelle singole parrocchie, sarà necessario elaborare propri e specifici strumenti e sussidi da utilizzare nello svolgimento della catechesi: "si tratta di un impegno che manifesta la creatività e la competenza delle varie componenti della realtà ecclesiale" (IG 94). Inoltre, guidati dal principio di sussidiarietà, che non si esaurisce solo nella stampa di sussidi materiali, a causa della pluralità di azioni e di linguaggi messi in campo, riteniamo sia sapiente pensare anche ad una solidarietà e mobilità degli stessi operatori e catechisti, così da consentire un inter scambio e aiuto reciproco tra parrocchie e movimenti all'interno della stessa vicaria.

■ 10. Formazione degli operatori

Nel nostro contesto odierno, "lo sforzo formativo risulta uno degli impegni prioritari e più richiamati anche nel magistero dei vescovi: la qualificazione è un compito vitale per una Chiesa che ha fiducia nel mandato ricevuto dal Risorto e nell'assistenza dello Spirito santo". (IG 79)

La capacità di passare dalla fase della progettazione alla realtà delle buone prassi, dipenderà in buona misura dal servizio dei catechisti; di qui l'importanza, l'urgenza e, al tempo stesso, la delicatezza nella proposta di un percorso formativo adeguato per gli operatori.

Questa fase sarà svolta a livello vicariale, attraverso degli incontri mensili curati dall'équipe per la durata di un anno in modo concomitante alla fase di implementazione a livello parrocchiale.

Si tratterà di mettere in atto il dinamismo della formazione in quanto processo per-formante, individuando gli scopi da

raggiungere e, allo stesso tempo, offrendo gli strumenti intellettivi, spirituali, e motivazionali utili al fine.

Gli obiettivi della formazione dei catechisti sono fondamentalmente due: maturare identità cristiane adulte – veri discepoli del Signore, testimoni del suo amore – e formare persone con una competenza specifica nella comunicazione della fede. (Cfr. IG 81)

D'altra parte, seguendo le indicazioni del Direttorio Generale per la Catechesi le dimensioni della formazione del catechista sono espresse con tre verbi: essere, sapere e saper fare. Nel nostro pensare la formazione specifica della nostra diocesi, vorremmo aggiungere semplicemente un “per” nella significanza di “propter”. Questo indica che la formazione dei operatori sarà “per” la concretizzazione del nostro progetto di evangelizzazione e catechesi e soprattutto “per” il bene di questa nostra terra, lavorando “per” il Regno dei Cieli.

■ 11. Verifica *in itinere* e dopo il primo triennio

Sin da subito, dovremo mettere in cantiere anche una decisa volontà di costante verifica, con idonei strumenti metodologici, negli ambiti del presbiterio diocesano e del consiglio pastorale diocesano e parrocchiale. Essa dovrà tener conto di alcuni criteri:

- ✓ un serio monitoraggio sul territorio dei dati del Battesimo dei bambini e del successivo coinvolgimento delle famiglie agli itinerari di iniziazione cristiana;
- ✓ l'attuazione del progetto catechistico diocesano nella pluralità delle sue fasi e dimensioni;
- ✓ la condivisione tra le parrocchie di buone pratiche ed esperienze di annuncio e catechesi;
- ✓ il collegamento stabile dell'Ufficio catechistico diocesano con i coordinatori laici per la catechesi delle realtà territoriali, coi responsabili di associazioni e movimenti e

con le altre agenzie coinvolte nel processo educativo della fede.

■ 12. Eventuale edizione del Catechismo diocesano

“Nell'insieme degli strumenti per la catechesi eccellono i Catechismi. La loro importanza deriva dal fatto che il messaggio che essi trasmettono è riconosciuto come autentico e proprio dai Pastori della Chiesa”. (DGC 284)

Se l'insieme dell'azione catechistica deve sempre far capo al Vescovo, possiamo ipotizzare la pubblicazione di un Catechismo Diocesano, elaborato con la partecipazione degli operatori della catechesi, sotto la responsabilità ultima dell'Arcivescovo, catechista per eccellenza nella nostra Chiesa particolare.

In questo contesto, la «previa approvazione della Sede Apostolica » (DGC 330) per il Catechismo Diocesano va intesa nel senso che esso è un documento, mediante il quale la Chiesa universale, nei differenti spazi socio-culturali ai quali è inviata, annuncia e trasmette il Vangelo e genera le Chiese particolari manifestandosi in esse. “L'approvazione di un Catechismo è il riconoscimento del fatto che è un testo della Chiesa universale per una determinata situazione e cultura”. (DGC 331)

■ 13. Aggiornamento e contestualizzazione ecclesiale

Conclusa la fase che porterà all'adozione del progetto catechistico diocesano, l'Ufficio Catechistico Diocesano ogni anno sarà impegnato nel compito di studiare e proporre un percorso che porti a un aggiornamento e contestualizzazione del progetto e dei sussidi. Ogni anno, dietro indicazione dell'Arcivescovo, verrà elaborata una tematica trasversale derivante dalle istanze della Chiesa Cattolica, dai piani pastorali nazionali, dal progetto pastorale diocesano, dalla lettura dei segni dei tempi. Tale tematica non andrà a

sovrapporsi al processo catechistico ordinario, ma andrà a integrarlo offrendo delle possibilità ulteriori all'azione catechistica ed evangelizzatrice oltre che rappresentare un importante strumento nella crescita della comunione diocesana.

Luoghi favorevoli potranno essere: l'avvio dell'anno pastorale, la Quaresima, le celebrazioni liturgiche e pietistiche della Settimana Santa, le feste patronali, l'esperienza estiva del GrEst, i campi scuola parrocchiali e diocesano, il tempo dell'estate con il turismo religioso.

■ 14. Formazione permanente

84. In cammino permanente

Assicurare la formazione specifica di base a tutti i catechisti è decisivo, sia mediante l'impegno delle parrocchie, sia di apposite scuole diocesane; non è da trascurare nemmeno l'attenzione alla circolazione delle buone pratiche e delle esperienze positive vissute nelle varie comunità. L'Ufficio Catechistico Diocesano (UCD) curerà che la formazione in loco dei catechisti parrocchiali sia sempre in sintonia con il progetto diocesano. È pure compito dell'UCD predisporre occasioni e percorsi per una formazione più approfondita, anche in vista del conferimento del Mandato da parte del vescovo.

Anche sotto la spinta derivante dalle nuove sensibilità per la formazione permanente, si incentiveranno i corsi di livello superiore, attraverso l'ausilio dei centri di studio specializzati. A questo obiettivo può concorrere tra l'altro la collaborazione con l'ISSR diocesano, che rappresenta una risorsa importante e non sempre adeguatamente valorizzata. In prospettiva, ogni parrocchia dovrebbe giungere ad avere qualche catechista formato secondo un percorso teologico articolato e sostenuto «dalla stima, dalla collaborazione e dalla preghiera dell'intera

comunità», che svolga così il servizio di raccordo con la diocesi e sostenga l'evoluzione corretta e fruttuosa del progetto.

In tal modo si andrebbe a configurare una formazione permanente a livello vicariale e diocesano.

5.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE E PER LA CULTURA

L'Ufficio diocesano della Cultura e Comunicazione sociale, in questo anno pastorale che vede la Comunità diocesana, iniziare a riflettere per vivere il dono del Signore della Comunione,

1. in sinergia con il MEIC diocesano, intende promuovere attraverso incontri vicariali la formazione permanente di quanti operano nei vari contesti sociali e sentono la necessità, tanto di ulteriori occasioni di crescita personale ed aggiornamento costanti, quanto di dotarsi di chiavi culturali per una percezione e una più avvertita "lettura" della realtà circostante. Gli incontri, verranno organizzati in sintonia con i vicari foranei e si terranno nei mesi di: ottobre - Dicembre - Febbraio - Aprile
2. Inoltre l'Ufficio, per una crescita spirituale, scientifica e culturale della città, intende promuovere, con l'ausilio dei docenti Lumsa, una serie di incontri con le Istituzioni, finalizzati allo sviluppo socio-economico ed all'innalzamento del senso di identità della comunità locale.

Gli incontri, si terranno: novembre - gennaio - Marzo

3. In questa ottica l'Ufficio intende istituire una giornata (santa messa e convegno) per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Lumsa e per l'Istituto B. XVI. Mese di novembre sala Raimondi

L'Ufficio altresì, curerà

1. La rivista di promozione culturale Kairos Kroton
2. Coordinerà tutte le iniziative degli uffici di curia
3. Le relazioni con le istituzioni e i media

Don Francesco Antonio Spadola
Responsabile Ufficio Comunicazione sociale e Cultura

5.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA STAMPA

5.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SCOLASTICA E L'IRC

5.7 SERVIZIO DIOCESANO PER IL POLO DIDATTICO

LUMSA E BENEDETTO XVI (Lettera dell'Arcivescovo)

Carissimi,

siete già a conoscenza del progetto culturale con la speranza che questa mia comunicazione ti giunga lieta, volevo innanzitutto porgerti il mio cordiale e affettuoso saluto. Vorrei portarti a conoscenza, in questo momento in cui sei chiamato a

scegliere l'Università, della presenza a Crotona, presso la Curia Arcivescovile in Piazza Duomo, di una sezione decentrata della LUMSA - Libera Università Maria SS.ma Assunta - di Roma. Ho voluto fortemente l'apertura di questa sede decentrata dell'Ateneo romano, per offrire a voi giovani l'opportunità di un luogo che attenda non solo alla vostra crescita professionale ma anche a quella umana e culturale.

Per questo anno che sta per iniziare, ti propongo il corso di Laurea triennale: in *Scienze Politiche a indirizzo Internazionale*. Il corso di Scienze Politiche è attivo già dal 2012. L'esperienza consolidata in questi anni ha prodotto all'unanimità un ottimo consenso per i docenti, e per l'organizzazione interna di questa nostra sede.

L'Ateneo LUMSA a Crotona offrirà lezioni che saranno tenute da insegnanti provenienti da Roma ed un sistema di tutoraggio per facilitare il tuo inserimento nel mondo universitario. Il tutor sarà il tuo punto di riferimento, supporterà il tuo processo di apprendimento e ti aiuterà nelle difficoltà che potrebbero sorgere lungo il percorso. La nostra équipe organizzativa sarà ben lieta di accoglierti anche solo a scopo informativo e seguirti personalmente nell'eventualità della tua iscrizione.

Ti auguro che questo nuovo viaggio nel mondo del sapere, che stai per intraprendere, ti aiuti a costruire un brillante futuro.

Ogni bene nel Signore Gesù

Crotone, 19 luglio 2016

+ *Domenico,*

Arcivescovo

Per l'iscrizione e per informazioni in merito potrai contattare l'equipe organizzativa ai numeri:

Dott.ssa Teresa Mezzotero 3206966251,

Don Francesco A. Spadola 3207637426

Indirizzi e-mail: tmezzotero@gmail.com

segreteria.crotone@lumsa.it

“UNUS MAGISTER”

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE

La Scuola si svolge il venerdì dalle 18.00 alle 21.00

Ottobre 2016	14. 21. 28
Novembre 2016	4. 11. 18. 25
Dicembre 2016	2. 9. 16.
Gennaio 2017	13. 20. 27
Febbraio 2017	17. 24.
Marzo 2017	3. 10. 17. 24.31
Aprile 2017	7. 21. 28
Maggio 2017	4. 11. 18. 25

SETTORE TECNICO E BENI CULTURALI

2.1 UFFICIO TECNICO

2.2 UFFICIO BENI CULTURALI

IL MUSEO DIOCESANO STRUMENTO DI CATECHESI

1. **Titolo dell'iniziativa:** *Il Museo Diocesano di Arte Sacra: strumento di catechesi con l'arte.*
2. **Breve descrizione dell'iniziativa** *(con evidenziazione degli obiettivi che la stessa si propone di conseguire e quant'altro si ritiene utile):*

L'Ufficio diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici – avvalendosi del Museo Diocesano di Arte Sacra in Santa Severina - propone un percorso di Catechesi attraverso il quale si offrono gli strumenti per comprendere il linguaggio simbolico delle opere d'arte sacra e per sviluppare un percorso narrativo attraverso la lettura di alcuni dipinti.

Le tematiche da sviluppare sono le seguenti:

1. un **primo incontro (introduttivo)** che approfondirà dal punto di vista storico l'evoluzione dell'architettura religiosa e degli spazi liturgici, dalle origini sino al Concilio Vaticano II;
2. un **secondo incontro** "L'ARTE RIVELA: ALCUNI SIGNIFICATI NASCOSTI NELL'ARTE SACRA": un percorso che punta a fornire una introduzione ai concetti di lettura dell'opera d'arte sacra con un approfondimento sull'architettura sacra: gli spazi della liturgia; il senso di alcune forme architettoniche in

funzione delle celebrazioni; il significato simbolico degli ambienti e della loro distribuzione nella struttura architettonica;

3. un **terzo incontro** "L'ARTE INSEGNA: SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO CATECHISTICO": una sperimentazione di un percorso tematico attraverso un laboratorio pratico presso una chiesa (da individuare).

I partecipanti, con l'ausilio di alcune schede, saranno introdotti alla scoperta della chiesa che è casa dove si fa memoria di Gesù: guardo la chiesa; entro in chiesa; abito in chiesa; ascolto Gesù in chiesa.

4. un **quarto incontro** che prevede un laboratorio (da progettare) all'interno della chiesa prescelta.

Tale percorso - rivolto ai catechisti, agli animatori ed agli operatori pastorali, agli insegnanti di religione cattolica, ma anche a quanti sono interessati alla tematica - cercherà di fornire, con l'aiuto di esperti del settore, gli strumenti per poter leggere le opere d'arte sacra e, quindi, fornire una base di competenze per inserire l'attenzione all'arte nei cammini di fede.

Scopo dell'iniziativa è anche quello di fornire agli insegnanti di religione cattolica alcuni strumenti per fare didattica con l'arte e valorizzare così il patrimonio artistico delle parrocchie locali.

3. **Tempo della realizzazione (quando):** gennaio – aprile 2017
4. **Luogo della realizzazione:** Crotone – Santa Severina
5. **Costo preventivato:** € 2.000,00

LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

1. **Titolo dell'iniziativa:** La tutela dei beni culturali ecclesiastici
2. **Breve descrizione dell'iniziativa** (con evidenziazione degli obiettivi che la stessa si propone di conseguire e quant'altro si ritiene utile): I beni culturali d'interesse religioso costituiscono un'enorme patrimonio artistico e di devozione popolare.

La salvaguardia ed il contrasto al furto e traffico clandestino internazionale di beni e reperti appartenenti al patrimonio ecclesiastico è un dovere verso un'eredità di valore inestimabile, intimamente legata al sentimento e all'identità religiosa delle comunità. Per questi motivi, partendo dalle "*Linee guida per la tutela dei beni culturali della Chiesa Cattolica Italiana*" - redatte dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e dalla Conferenza Episcopale Italiana – si intende, con questa iniziativa, fornire un supporto per l'attività dei parroci a tutela dei beni affidati alla loro cura.

3. **Tempo della realizzazione (quando):** gennaio – aprile 2017
4. **Luogo della realizzazione:** Crotona – Santa Severina
5. **Costo preventivato:** € 2.000,00

2.3 ARCHIVIO DIOCESANO

RIAPERTURA DELL'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI CROTONE

L'intenso e ininterrotto lavoro compiuto per la sistemazione del materiale conservato nell'Archivio storico diocesano di Crotona dopo la nomina di Archivistica e Bibliotecario dell'Arcidiocesi di Crotona – S. Severina (1 marzo 2012) ha consentito il suo riordino e, con il consenso dell'Arcivescovo Mons. Domenico Graziani, è stata realizzata la cosiddetta *Chiave d'accesso all'Archivio* a disposizione di chi è interessato alla consultazione del prezioso materiale documentale ora ordinato e fruibile.

L'Archivio Storico Diocesano di Crotona, pubblicato dalle Edizioni Ursini con *Presentazione* dell'Arcivescovo Mons. Domenico Graziani e *Prefazione* del Prof. Giuseppe Squillace dell'Università della Calabria, è stato presentato il 19 marzo scorso nell'Aula Magna del Liceo Paritario Diocesano Benedetto XVI, con vasta partecipazione di pubblico proveniente da tutto il Marchesato e con vasta eco sulla stampa locale e nazionale oltre che sulle tv locali e regionali.

In quella circostanza è stato evidenziato il valore dell'Archivio per lo studio della storia ecclesiale e civile della vita della comunità dell'intero comprensorio del Marchesato. Ne è scaturito l'impegno a garantirne la riapertura che sarà concretizzata immediatamente dopo la pausa estiva, per accontentare i numerosi studiosi che hanno già chiesto di esservi ammessi e per realizzare ulteriori iniziative che consentano di far conoscere meglio fonti storiche uniche e autentiche della società ecclesiale e civile del Crotonese.

A tal fine è doveroso ringraziare diversi esponenti della stampa e delle tv locali per i servizi che hanno dichiarato di voler realizzare per presentare l'Archivio a un vasto pubblico.

La riapertura dell'Archivio richiederà una presenza costante e regolare di vigilanza e di assistenza, che sarà garantita sulla base delle risorse che l'Arcidiocesi potrà mettere a disposizione all'uopo. Per le altre iniziative, che si continuerà a sempre concordare previamente con S. Ecc.za l'Arcivescovo, si utilizzerà la sala di consultazione e gli altri spazi di riunione dell'Episcopio.

Sarà comunque necessario dotare l'Archivio di un sistema proprio di riproduzione per evitare lo spostamento dei documenti fuori dal loro sito naturale.

Crotone 20 luglio 2016

Prof. G.Battista Scalise

7. SETTORE AMMINISTRATIVO

7.1 UFFICIO DEL PATRIMONIO

7.2 UFFICIO AMMINISTRATIVO

7.3 UFFICIO DELL'ECONOMATO

7.4 TRIBUNALE ECCLESIASTICO

Orario di ricevimento:

Lunedì, Martedì, Mercoledì di mattina previo necessario
appuntamento da concordare con Mons. Alfonso Siniscalco
(Tel. 3398405767 – 32768058399)

8. ORGANISMI E STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E COMUNIONE

8.1 COLLEGIO DEI CONSULTORI

Il Collegio dei Consultori si riunisce su convocazione dell'Arcivescovo.

Referente: *Segreteria del Collegio dei Consultori*

8.2 CONSIGLIO EPISCOPALE

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DEL CONSIGLIO EPISCOPALE

MESE	GIORNO
OTTOBRE	06
NOVEMBRE	03
DICEMBRE	01
GENNAIO	05
FEBBRAIO	02
MARZO	02
APRILE	06
MAGGIO	04
GIUGNO	01
LUGLIO	03 e 07 (programmazione)

8.3 CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale, sciolto dall'Arcivescovo, è in attesa di nuova costituzione.

8.4 COLLEGIO DEI VICARI FORANIALI

Il Collegio dei Vicari si riunisce secondo questo calendario, dalle 10.00 alle 12.00.

Calendario degli incontro del Collegio dei Vicari Foraniali (insieme ai Vicari Episcopali)

MESE	GIORNO
NOVEMBRE	03
DICEMBRE	01
MARZO	02
LUGLIO	04 (programmazione)

Referente per questo Programma: *Segreteria del Collegio dei Vicari Foraniali.*

8.5 ASSEMBLEE VICARIALI

Le Assemblee vicariali (gli incontri vicariali con la partecipazione di operatori pastorali) si terranno in tutta la diocesi il IV giovedì del mese, precisamente con questo calendario:

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DELLE ASSEMBLEE VICARIALI

MESE	GIORNO
OTTOBRE	27
NOVEMBRE	24
DICEMBRE	==
GENNAIO	26
FEBBRAIO	Formazione
MARZO	23
APRILE	27
MAGGIO	==
GIUGNO	15-16 Assemblea Diocesana
SETTEMBRE	15 Assemblea Diocesana

8.6 CONSIGLIO PRESBITERALE

Il Consiglio Presbiterale si riunisce ogni due mesi, normalmente al secondo giovedì, dalle 10.00 alle 12.30. La convocazione e la comunicazione dell'odg avvengono tramite email e sms.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DEL CONSIGLIO PRESBITERALE

Mese	Giorno	Tema
Novembre	10	DECRETO SULLA CONTRIBUZIONE ECONOMICA NELLE PARROCCHIE
Gennaio	12	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL CLERO VADEMECUM ACCESSO AGLI ORDINI SACRI
Marzo	09	-----
Maggio	11	REVISIONE DEI CONFINI VICARIALI (VICARIE DI BELCASTRO-ISOLA-CROTONE E UMBRIATICO-CERENZIA-STRONGOLI, nella prospettiva della soppressione di Umbriatico e Isola)
Luglio	06	VERIFICA E PROGRAMMAZIONE

8.7 CONSULTA DEI LAICI

8.8 CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici si riunisce nel corso dell'anno nelle date che saranno determinate dalle situazioni che si dovranno gestire.

Referente per questo Programma: *Il segretario del Consiglio per gli Affari Economici*

8.9 ASSEMBLEA DEI SERVIZI DELLA CURIA DIOCESANA

I servizi pastorali diocesani avranno un calendario di incontri per settore. Nel corso dell'Anno ci si incontrerà insieme in tre circostanze inizio dell'anno Pastorale, metà anno, conclusione dell'anno.

L'Assemblea dei responsabili dei servizi della Curia diocesana si riunisce il secondo lunedì del mese, tre volte: all'inizio, a metà e a conclusione dell'anno pastorale.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DELLE ASSEMBLEE DI CURIA

MESE	GIORNO
Ottobre 2016	03
Marzo 2017	06
Maggio	02
Luglio	05 (Programmazione Pastorale)

PARTE TERZA: IL CALENDARIO

OTTOBRE 2016

1	SA	
2	DO	
3	LU	Curia Arcivescovile ore 10.00: Incontro Uffici di Curia. Giornata Nazionale dei dializzati
4	MA	
5	ME	
6	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00: Consiglio Episcopale Basilica Cattedrale: Avvio Anno Pastorale
7	VE	
8	SA	
9	DO	SAN DIONIGI L'AREOPAGITA, Patrono di Crotona e compatrono dell'Arcidiocesi (rosso) ore 10.00 Solenne Pontificale nella Cattedrale di Crotona. In Crotona: Solennità. In Diocesi: Festa
10	LU	XVIII Anniversario Consacrazione Episcopale di S. E. Mons. Domenico Graziani.
11	MA	
12	ME	
13	GI	Incontro di formazione Clero proveniente da fuori Diocesi
14	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
15	SA	Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo Formazione Diaconi permanenti
16	DO	Crotona Parrocchia S. Rita: GIUBILEO DELLE FAMIGLIE
17	LU	
18	MA	Giornata del Medico
19	ME	
20	GI	Parrocchia S. Rita Crotona ore 9.30: Ritiro del Clero
21	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
22	SA	
23	DO	Giornata Missionaria
24	LU	
25	MA	
26	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia
27	GI	Assemblee Vicariali
28	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
29	SA	SANT'ANASTASIA, compatrona dell'Arcidiocesi, ore 10.00 Santa Messa Presieduta dall'Arcivescovo nella Concattedrale di S. Severina. In S. Severina: Solennità. In diocesi: Festa. Concattedrale di S. Severina: Chiusura dell'anno giubilare (Arcivescovo) Le Castella: Convegno di Bioetica
30	DO	Vicariati: Solenne Chiusura dell'Anno Giubilare. Isola: Delegato Arc. / Cutro: Vicario Foraniale./ Petronà: Vicario For. / Cirò: Vicario For. / Cruoli: Delegato Arc. / Belvedere Spinello: Vicario Foraniale. / Umbriatico: Vicario Foraniale.
31	LU	

NOVEMBRE 2016

1	MA	
2	ME	
3	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00: Consiglio Episcopale
4	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
5	SA	
6	DO	
7	LU	
8	MA	
9	ME	
10	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00: Consiglio Presbiterale
11	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
12	SA	
13	DO	Basilica Cattedrale: Solenne Chiusura dell'Anno Giubilare della Misericordia San Leonardo di Cutro: Prima giornata di Spiritualità familiare
14	LU	
15	MA	
16	ME	
17	GI	
18	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
19	SA	Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo Formazione Diaconi permanenti
20	DO	
21	LU	Esercizi Spirituali Clero
22	MA	Esercizi Spirituali Clero Basilica Cattedrale: Rassegna diocesana di canto liturgico Basilica Cattedrale: Mandato diocesano per tutti i cantori e musicisti
23	ME	Esercizi Spirituali Clero
24	GI	Esercizi Spirituali Clero
25	VE	Esercizi Spirituali Clero Unus Magister ore 18.00/21.00
26	SA	
27	DO	
28	LU	
29	MA	
30	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia Convento Ecce Homo Mesoraca: Ritiro Clero giovane

DICEMBRE 2016

1	GI	Convento Ecce Homo Mesoraca: Ritiro Clero giovane Curia Arcivescovile: ore 10.00 Consiglio Episcopale e Collegio Vicari Foranei
2	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
3	SA	
4	DO	Basilica Cattedrale: Mandato ai Ministri Straordinari della Comunione
5	LU	
6	MA	Incontro di formazione Clero proveniente da fuori Diocesi
7	ME	
8	GI	
9	VE	(Isola C. Rizzuto) San Luca di Melicuccà, primo Vescovo di Isola Capo Rizzuto – Memoria (<i>bianco</i>) Unus Magister ore 18.00/21.00
10	SA	
11	DO	Parrocchia S. Rita in Crotona: Ritiro Spirituale aggregazioni laicali.
12	LU	
13	MA	
14	ME	
15	GI	Parrocchia di S. Rita in Crotona ore 9.30 Ritiro del Clero
16	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
17	SA	Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo
18	DO	Ritiro Diaconi Permanenti con le famiglie
19	LU	
20	MA	
21	ME	
22	GI	
23	VE	Ritiro Clero giovane
24	SA	
25	DO	Concattedrale di S. Severina ore 10.30 Pontificale Presieduto dall' Arcivescovo Basilica Cattedrale di Crotona ore 18.00 Pontificale presieduto dall' Arcivescovo
26	LU	S. Zosimo da Mesoraca – memoria (<i>bianco</i>) <i>si omette</i>
27	MA	
28	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia
29	GI	
30	VE	
31	SA	Basilica Cattedrale di Crotona ore 18.00 <i>Te Deum presieduto dall' Arcivescovo</i>

GENNAIO 2017

1	DO	Basilica Cattedrale di Crotona ore 18.00 S. Messa Presieduta dall' Arcivescovo
2	LU	
3	MA	(Strongoli) Sant' Antero di Strongoli, Papa – Memoria (bianco)
4	ME	
5	GI	49° Anniversario Ordinazione Presbiterale dell' Arcivescovo Mons. D. Graziani Curia Arcivescovile ore 10.00: Consiglio Episcopale
6	VE	Basilica Cattedrale di Crotona ore 18.00 S. Messa presieduta dall' Arcivescovo
7	SA	
8	DO	
9	LU	
10	MA	
11	ME	
12	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00: Consiglio Presbiterale
13	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
14	SA	
15	DO	Parrocchia S. Rita in Crotona: Seconda giornata di spiritualità familiare
16	LU	Biblioteca Ospedale: Corso "La programmazione neuro linguistica "
17	MA	Biblioteca Ospedale: Corso "La programmazione neuro linguistica "
18	ME	SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (18 – 25)
19	GI	
20	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
21	SA	Formazione Diaconi permanenti Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo
22	DO	
23	LU	Aggiornamento del Clero (residenziale dal 23 – al 25 gennaio) Hotel Park Jonio
24	MA	
25	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia
26	GI	Ritiro del Clero (Hotel Park Jonio) Assemblee Vicariali
27	VE	Ritiro del Clero giovane Unus Magister ore 18.00/21.00
28	SA	
29	DO	
30	LU	
31	MA	

FEBBRAIO 2017

1	ME	Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
2	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Episcopale Basilica Cattedrale di Crotone: Giornata della Vita Consacrata
3	VE	
4	SA	
5	DO	
6	LU	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Crotone (6 – 7 febbraio)
7	MA	
8	ME	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di S. Severina (8 – 9 Febbraio) Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
9	GI	Incontro di formazione Clero proveniente da fuori Diocesi
10	VE	
11	SA	Giornata del Malato
12	DO	
13	LU	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Belcastro (13 – 14 febbraio)
14	MA	
15	ME	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Isola C.R. (15 – 16 febbraio) Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
16	GI	Parrocchia di S. Rita in Crotone ore 9.30 Ritiro del Clero
17	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
18	SA	Formazione Diaconi permanenti Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo
19	DO	
20	LU	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Cerenza (20 21 febbraio)
21	MA	
22	ME	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Strongoli (22-23 Febbraio) Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
23	GI	Formazione operatori pastorali nella Vicaria di Umbriatico (23 – 24 febbraio)
24	VE	Ritiro del Clero giovane Unus Magister ore 18.00/21.00
25	SA	
26	DO	
27	LU	
28	MA	

MARZO 2017

1	ME	Basilica Cattedrale ore 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta dall' Arcivescovo Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
2	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Episcopale e Collegio dei Vicari Foranei
3	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
4	SA	
5	DO	
6	LU	Curia Arcivescovile ore 10.00: Incontro Uffici di Curia
7	MA	
8	ME	Convento Ecce Homo Mesoraca: Ritiro Clero Giovane Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
9	GI	Convento Ecce Homo Mesoraca: Ritiro Clero giovane Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Presbiterale
10	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
11	SA	
12	DO	(S. Severina) San Zaccaria di S. Severina (bianco) <i>quest'anno si omette</i> Santuario SS. Crocifisso di Cutro: Terza giornata di Spiritualità familiare
13	LU	Biblioteca Ospedale: Corso " <i>I gruppi di mutuo aiuto: risorsa pastorale per sanare i cuori</i> "
14	MA	Biblioteca Ospedale: Corso " <i>I gruppi di mutuo aiuto: risorsa pastorale per sanare i cuori</i> "
15	ME	Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
16	GI	Parrocchia di S. Rita in Crotone ore 10.00 Ritiro del Clero
17	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
18	SA	Formazione Diaconi permanenti Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo
19	DO	
20	LU	
21	MA	
22	ME	Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
23	GI	Assemblee Vicariali
24	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
25	SA	
26	DO	
27	LU	
28	MA	
29	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
30	GI	
31	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00

APRILE 2017

1	SA	
2	DO	
3	LU	
4	MA	
5	ME	Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
6	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Episcopale Incontro di formazione Clero proveniente da fuori Diocesi
7	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
8	SA	
9	DO	Basilica Cattedrale ore 9.30 Benedizione delle palme e Solenne Pontificale presieduto dall'Arcivescovo
10	LU	
11	MA	
12	ME	Biblioteca Ospedale ore 16.00 Corso per operatori pastorali della salute
13	GI	Basilica Cattedrale ore 9.00 S. Messa Crismale presieduta dall'Arcivescovo Basilica Cattedrale ore 18.00 S. Messa in Coena Domini presieduta dall'Arcivescovo
14	VE	Basilica Cattedrale ore 9.00 Ufficio delle letture – ore 17.00 Azioni Liturgiche – ore 19.00 Via Crucis per la città.
15	SA	Basilica Cattedrale ore 22.00 Solenne Veglia di Pasqua presieduta dall'Arcivescovo
16	DO	SANTA PASQUA Concattedrale di S. Severina ore 10.30 Pontificale presieduto dall'Arcivescovo Basilica Cattedrale di Crotona ore 18.00 Pontificale presieduto dall'Arcivescovo
17	LU	
18	MA	
19	ME	
20	GI	Parrocchia di S. Rita in Crotona ore 10.00 Ritiro del Clero
21	VE	Ritiro del Clero Giovane Unus Magister ore 18.00/21.00
22	SA	Formazione diaconi permanenti
23	DO	II° Giornata diocesana delle Aggregazioni Laicali
24	LU	
25	MA	
26	ME	Curia Arcivescovile ore 18.30 Incontro Commissione Ufficio famiglia
27	GI	Assemblee Vicariali
28	VE	Unus Magister ore 18.00/21.00
29	SA	
30	DO	Basilica Cattedrale ore 12.00 discesa del Quadro della Madonna di Capocolonna.

MAGGIO 2017

1	LU	
2	MA	Curia Arcivescovile ore 10.00 Assemblea Uffici di Curia
3	ME	(Cutro) Festa SS.mo Crocifisso
4	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Episcopale Unus Magister ore 18.00/21.00
5	VE	
6	SA	
7	DO	Cirò San Cataldo vescovo (bianco)
8	LU	
9	MA	
10	ME	
11	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Presbiterale Basilica Cattedrale ore 18.00 Giovedì del bacio all'icona della Madonna di Capocolonna e offerta dell'Olio per la lampada votiva. Unus Magister ore 18.00/21.00
12	VE	
13	SA	Basilica Cattedrale B.V. MAIA DI CAPOCOLONNA Patrona dell'Arcidiocesi (bianco). In Crotone: Solennità. In Diocesi: Festa
14	DO	Basilica Cattedrale ore 10.00 Solenne Pontificale e offerta del cero votivo alla Madonna di Capocolonna da parte dell'Amministrazione Comunale.
15	LU	
16	MA	
17	ME	
18	GI	Parrocchia di Santa Rita in Crotone ore 10.00 Ritiro del Clero Unus Magister ore 18.00/21.00
19	VE	
20	SA	Formazione Diaconi Permanenti. Curia Arcivescovile ore 16.00 Incontro Associazione Figli in Cielo
21	DO	Basilica Cattedrale ore 1.00 Solenne inizio del pellegrinaggio Mariano verso il Santuario di Capocolonna.
22	LU	
23	MA	Compleanno dell'Arcivescovo, S.E. Mons. Domenico Graziani.
24	ME	
25	GI	
26	VE	Ritiro del clero Giovane Unus Magister ore 18.00/21.00
27	SA	
28	DO	
29	LU	
30	MA	
31	ME	Basilica Cattedrale ore 18.00 solenne chiusura del mese di Maggio e reposizione del quadro della Madonna di Capocolonna nella sua Cappella.

GIUGNO 2017

1	GI	Curia Arcivescovile ore 10.00 Consiglio Episcopale
2	VE	
3	SA	
4	DO	SOLENNITÀ DI PENTECOSTE
5	LU	
6	MA	
7	ME	
8	GI	
9	VE	
10	SA	
11	DO	
12	LU	
13	MA	
14	ME	
15	GI	Solennità del Corpus Domini Diocesano Parrocchia di S. Rita in Crotone: Assemblea Diocesana
16	VE	Parrocchia di S. Rita in Crotone: Assemblea Diocesana
17	SA	
18	DO	SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI
19	LU	
20	MA	
21	ME	
22	GI	Giornata Sacerdotale Diocesana
23	VE	Ritiro del Clero Giovane
24	SA	
25	DO	
26	LU	
27	MA	
28	ME	
29	GI	
30	VE	

LUGLIO 2017

1	SA	
2	DO	
3	LU	Curia Arcivescovile ore 9.30 Consiglio Episcopale: Programmazione Pastorale
4	MA	Curia Arcivescovile ore 9.30 Collegio dei Vicari Foranei: Programmazione Pastorale Basilica Cattedrale ore 10.00 Cresima degli adulti
5	ME	Curia Arcivescovile ore 9.30 Assemblea Curia: Programmazione Pastorale
6	GI	Curia Arcivescovile ore 9.30 Consiglio Presbiterale: Programmazione Pastorale
7	VE	Curia Arcivescovile ore 9.30 Consiglio Episcopale: Programmazione Pastorale
8	SA	
9	DO	
10	LU	
11	MA	
12	ME	
13	GI	
14	VE	
15	SA	
16	DO	
17	LU	
18	MA	
19	ME	
20	GI	
21	VE	
22	SA	
23	DO	
24	LU	
25	MA	
26	ME	
27	GI	Curia Arcivescovile ore 9.30 Assemblea Curia: Programmazione Pastorale
28	VE	
29	SA	
30	DO	
31	LU	

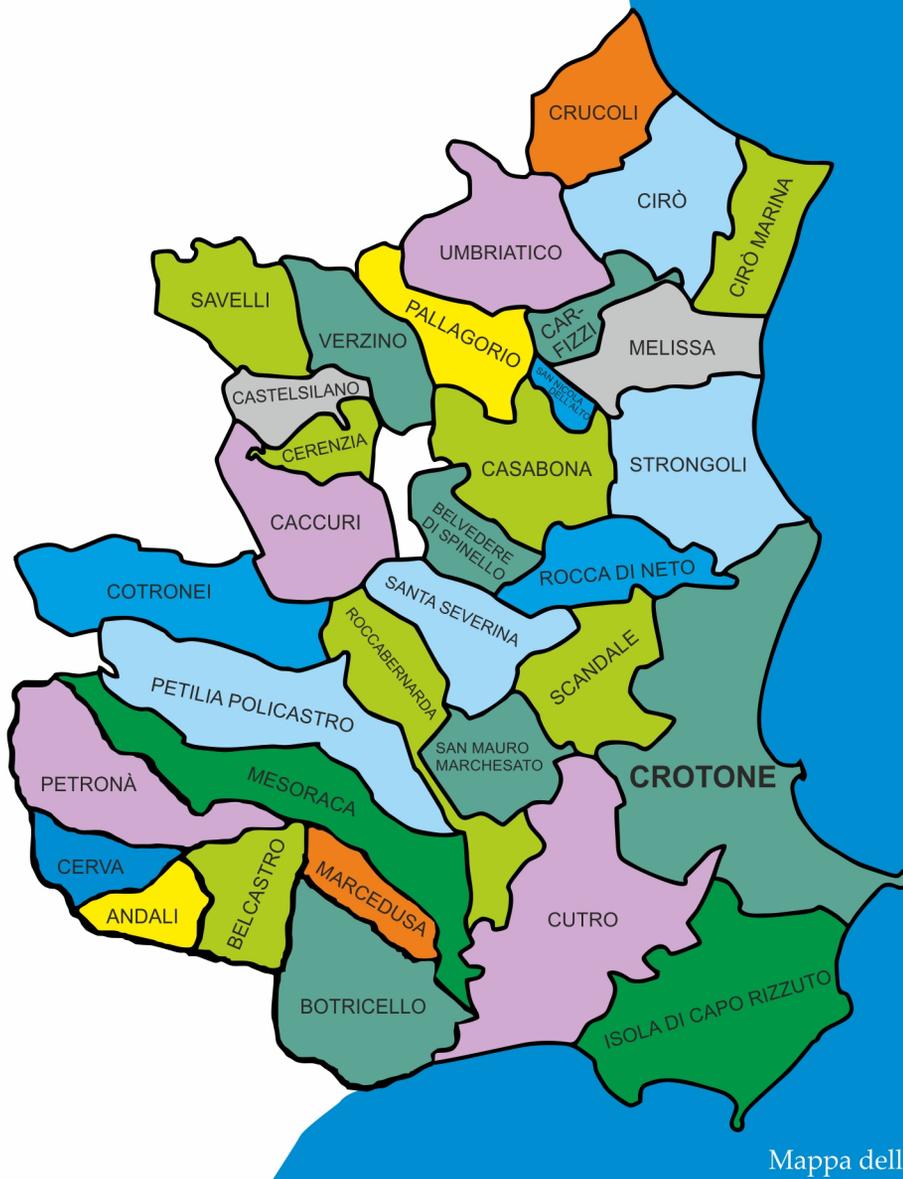
AGOSTO 2017

1	MA	
2	ME	
3	GI	
4	VE	
5	SA	
6	DO	
7	LU	
8	MA	Onomastico dell'Arcivescovo Mons. Domenico Graziani Basilica Cattedrale ore 10.00 Cresime Adulti
9	ME	
10	GI	
11	VE	
12	SA	
13	DO	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI CROTONE (bianco) Nella Cattedrale: Solennità Nella Diocesi: Festa
14	LU	
15	MA	ASSUNZIONE DELLA B.V. Maria, titolare della Chiesa Cattedrale di Crotone.
16	ME	
17	GI	
18	VE	
19	SA	
20	DO	
21	LU	
22	MA	
23	ME	
24	GI	
25	VE	
26	SA	
27	DO	
28	LU	
29	MA	
30	ME	
31	GI	

SETTEMBRE 2017

1	VE	Giornata per la custodia del creato
2	SA	
3	DO	
4	LU	
5	MA	Basilica Cattedrale ore 10.00 Cresime Adulti
6	ME	
7	GI	
8	VE	
9	SA	
10	DO	
11	LU	
12	MA	
13	ME	
14	GI	
15	VE	Assemblea Ecclesiale Diocesana
16	SA	
17	DO	
18	LU	
19	MA	
20	ME	
21	GI	
22	VE	
23	SA	
24	DO	
25	LU	
26	MA	
27	ME	
28	GI	
29	VE	
30	SA	

Finito di stampare nel mese di Settembre 2016
I&G service - Petilia Policastro (KR) - www.iegservice.it



Mappa della comunità



ARCIDIOCESI DI CROTONE – SANTA SEVERINA

www.diocesidicrotonesantaseverina.it

ARCIDIOCESI DI CROTONE - S. SEVERINA

CURIA DIOCESANA

Piazza Duomo, 19 - 88900 Crotonese

Tel. (+39) 0962 21520

Fax (+39) 0962 25674